



# BILANCIO 2023

STATO PATRIMONIALE  
RENDICONTO GESTIONALE  
RELAZIONE DI MISSIONE

## **WWF ITALIA - E.T.S.**

### **BILANCIO AL 31/12/2023**

Il presente bilancio del WWF Italia -E.T.S. denominata anche Associazione per il World Wide Fund for Nature - Ente del Terzo Settore, con sede in Roma, via Po n. 25/c (di seguito anche “*WWF Italia*” o “*Associazione*”) si riferisce all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed espone un risultato positivo di Euro 80.697, in virtù di quanto evidenziato nelle restanti parti di questo documento.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- a) Stato patrimoniale;
- b) Rendiconto gestionale;
- c) Relazione di missione.

## STATO PATRIMONIALE

Attivo	2023	2022
A)Quote associative o apporti ancora dovuti		
B)Immobilizzazioni		
I-immobilizzazioni immateriali		
1)costi di impianti e ampliamento		
2)costi di sviluppo		
3)diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno		
4)concessioni, licenze, marchi e diritti simili	580.908	
5)avviamento		
6)immobilizzazioni in corso e acconti	16.267	18.038
7)altre		
<b>Totale</b>	<b>597.175</b>	<b>18.038</b>
II-immobilizzazioni materiali		
1)terreni e fabbricati	14.185.140	14.575.584
2)impianti e macchinari	21.884	
3)attrezzature	58.090	
4)altri beni		
5)Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale</b>	<b>14.176.114</b>	<b>14.575.584</b>
III-Immobilizzazioni finanziarie		
1)partecipazioni in:		
a)imprese controllate		
b)imprese collegate		
c)altre imprese		
2)crediti:		
a)imprese controllate		
b)imprese collegate		
c)verso altri enti Terzo Settore		
d)verso altri	97.192	97.192
3)altri titoli	521.583	477.857
<b>Totale</b>	<b>618.775</b>	<b>575.049</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>15.481.064</b>	<b>15.168.670</b>
<b>C)Attivo circolante</b>		

<b>Attivo</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
I) Rimanenze	128.751	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
<b>Totale</b>	<b>128.751</b>	
II) Crediti		
1) verso utenti e clienti	982.805	954.285
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	752.975	673.495
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	408.884	373.967
10) da 5 x mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	412.541	179.077
<b>Totale</b>	<b>2.557.205</b>	<b>2.180.824</b>
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri Titoli		
<b>Totale</b>		
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.979.954	7.082.554
3) denaro e valori in cassa	6.062	3.775
<b>Totale</b>	<b>3.986.016</b>	<b>7.086.329</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		
D) Ratei e risconti attivi	29.705	22.157
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.182.740</b>	<b>24.457.980</b>

Passivo	2023	2022
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	150.000 €	150.000 €
<b>II - Patrimonio Vincolato</b>		
1)Riserve Statutarie		
2)Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	85.421 €	85.421 €
3)Riserve vincolate destinate da terzi		
<b>III - Patrimonio Libero</b>		
1)Riserve di utili o avanzi di gestione	11.172.062 €	10.439.725 €
2)Altre riserve		
<b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	80.697 €	333.723 €
1)Utile d'esercizio		
2)Disavanzo d'esercizio		
<b>Totale</b>	<b>11.488.179 €</b>	<b>11.008.869 €</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1)per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2)per imposte anche differite		
3)altri	1.108.125 €	2.302.318 €
<b>Totale</b>	<b>1.108.125 €</b>	<b>2.302.318 €</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>671.742 €</b>	<b>677.504 €</b>
<b>D) Debiti</b>		
1)Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.731 €	1.302.781 €
2)debiti verso altri finanziatori	95.527 €	126.543 €
3)debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4)debiti verso enti della stessa rete associativa	674.735 €	542.438 €
5)debiti per erogazioni liberali condizionate		
6)acconti	15.400 €	7.500 €
7)debiti verso fornitori	3.450.299 €	3.624.161 €
8)debiti verso imprese controllate e collegate		
9)debiti tributari	898.449 €	606.547 €
10)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.279 €	231.810 €

<b>Passivo</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
11)debiti verso dipendenti e collaboratori	213.329 €	216.606 €
12)altri debiti	96.255 €	91.928 €
<b>TOTALE</b>	<b>6.771.004 €</b>	<b>6.750.315 €</b>
E)Ratei e risconti passivi	2.143.689 €	3.718.974 €
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>22.182.740 €</b>	<b>24.457.980 €</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	606.311	1.061.279	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.426.936	1.537.700
2) Servizi	7.904.915	6.643.928	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	58.139	67.663	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		1.279.377
4) Personale	4.254.763	3.583.143	4) Erogazioni liberali	2.855.248	2.624.297
5) Ammortamenti	45.005		5) Proventi del 5 per mille	1.035.979	1.023.289
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	3.355.852	2.417.410
6) Accantonamento per rischi ed oneri	158.000	537.500	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	940.177	
7) Oneri diversi di gestione	33.210	9.495	8) Contributi da enti pubblici	1.717.120	687.038
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	26.143	982.804
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.503.174	571.485
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		- 380.579	11) Rimanenze finali		
<b>Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>13.060.344</b>	<b>11.522.429</b>	<b>Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	<b>12.860.629</b>	<b>11.123.400</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività interesse generale (-/+)</b>	<b>- 199.714</b>	<b>- 399.029</b>
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	265.974		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	270.663	257.052	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.093.413	1.441.111
4) Personale	101.336	167.645	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti	23.284		5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi	2.195	6.000
6) Accantonamento per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali	128.751	
7) Oneri diversi di gestione	22.915	25			
8) Rimanenze iniziali					
<b>Totale B) Costi e oneri da attività diverse</b>	<b>684.172</b>	<b>424.723</b>	<b>Totale B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	<b>1.224.358</b>	<b>1.447.111</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (-/+)</b>	<b>540.186</b>	<b>1.022.388</b>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	5.755.444	4.327.327	1) Proventi da raccolte fondi abituali	8.116.654	6.685.917
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	31.442		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	63.207	
3) Altri oneri		159.973	3) Altri proventi		

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Totale C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	5.786.886	4.487.301	Totale C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.179.861	6.685.917
			Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (-/+)	2.392.975	2.198.617
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	92.536	66.551	1) Da rapporti bancari	82.336	1.469
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	27.377	22.282
3) Da patrimonio edilizio	266.020	60.247	3) Da patrimonio edilizio	775.343	50.416
4) Da altri beni patrimoniali	1.771	1.771	4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		41.552	5) Altri proventi	3.593	173
6) Altri oneri	177.159	5.791			
Totale D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	537.487	175.912	Totale D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	888.649	74.340
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (-/+)	351.162	- 101.573
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.713	41.841	1) Proventi da distacco del personale	50.680	36.896
2) Servizi	866.133	863.735	2) Altri proventi di supporto generale	58.014	17.551
3) Godimento beni di terzi	24.000	13.478			
4) Personale	1.536.452	903.673			
5) Ammortamenti	2.041	10.125			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri		150.000			
7) Altri oneri	15.252	68.428			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale E) Costi e oneri di supporto generale	2.500.590	2.051.280	Totale E) Proventi di supporto generale	108.694	54.448
			Avanzo/Disavanzo attività supporto generale (-/+)	- 2.391.896	- 1.996.832
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>22.569.479</b>	<b>18.661.644</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>23.262.191</b>	<b>19.385.215</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	692.713	723.571
			IMPOSTE	612.015	389.848
			Risultato dell'esercizio	80.697	333.723



## RELAZIONE DI MISSIONE

### 1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Agli inizi del 1966, in una colazione a Roma presso la FAO, Fulco Pratesi incontrò il primo segretario generale del WWF Internazionale, Fritz Vollmar, che gli chiese di impegnarsi per la costituzione del WWF in Italia. Pratesi stava già lavorando per creare una struttura agile e operativa che si occupasse molto concretamente di salvare ambienti e specie minacciate. Mise quindi rapidamente insieme un gruppo significativo di appassionati naturalisti, giornalisti, documentaristi, direttori ed esperti di giardini zoologici che il 5 luglio 1966 diedero vita all'Associazione Italiana per il WWF.

Attivo in Italia dal 1966, il WWF è fortemente riconosciuto nel nostro Paese per il suo ruolo dedicato alla tutela della natura e della biodiversità.

L'affiliazione del WWF Italia al WWF Internazionale è regolata da un apposito accordo con il quale si definiscono le modalità di relazione tra le parti.

Il WWF Italia aderisce e partecipa nei termini e nei modi previsti dallo Statuto e dall'accordo di affiliazione con il WWF Internazionale al programma del WWF Internazionale stesso condividendone gli obiettivi.

Il WWF Italia persegue la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente a fini di solidarietà sociale e senza scopo di lucro.

### ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione, al fine di perseguire le sopra citate finalità, realizza attività di interesse generale, anche con forme di collaborazione, accordi e partenariati con Istituzioni e soggetti pubblici e privati, nei seguenti ambiti.

1. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione efficiente e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D Lgs 117/17, ed in particolare:

a) lo sviluppo, il finanziamento e l'esecuzione di programmi, progetti nel campo della conservazione, della promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente;

b) l'acquisizione in varie forme, incluse detenzione, godimento, proprietà o altro diritto reale e la gestione diretta o indiretta di beni mobili ed immobili ed in particolare aree d'interesse naturalistico, la promozione e la tutela di queste ultime al fine di preservarle da eventuali minacce e di realizzare le strutture necessarie alla pubblica fruizione e alla conduzione di programmi di educazione ambientale;

c) la sensibilizzazione e la comunicazione sulle tematiche ambientali, diretta al pubblico e/o a soggetti istituzionali nonché l'attività di informazione, educazione e formazione rivolta al pubblico ed in particolare a docenti, discenti, dipendenti pubblici e privati, finalizzate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente anche per il coinvolgimento e la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini volta alla realizzazione delle attività sopra elencate;

d) la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente mediante l'attivazione di azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e regolamentazioni amministrative sulle tematiche di tutela ambientale, attività di monitoraggio e vigilanza ambientale.

2. In relazione alle attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h) del D Lgs 117/17, l'Associazione promuove progetti, studi e ricerca

scientifico nel campo della conservazione, della promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente.

3. In relazione alle attività di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 5, c 1, lettera n) del D Lgs 117/17, l'Associazione è attiva nella promozione e nel finanziamento della cooperazione allo sviluppo sostenibile in favore delle popolazioni di paesi terzi ed in particolare dei paesi in via di sviluppo.

Le attività sopra richiamate relative ai singoli ambiti di attività di interesse generale sono elencate in via esemplificativa e non esaustiva. Le sopradette attività sono realizzate ove necessario mediante l'applicazione dei regolamenti interni di cui all'art.13 del presente statuto sentiti i Delegati e le parti interessate.

L'Associazione realizza attività di raccolta fondi da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale da tutte le fonti, nei modi coerenti con i fini statutari e nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 7 del D Lgs 117/2017. L'Associazione non può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, salvo, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, le attività diverse da quelle di interesse generale, che siano direttamente connesse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale. Il consiglio Nazionale individua tali attività.

Nel perseguimento dei suoi scopi l'Associazione può:

- concludere accordi con enti e istituzioni pubblici e privati che abbiano analoghe finalità;
- istituire e gestire, con contabilità separata, istituti e centri di ricerca che siano strumentali al perseguimento degli scopi statutari;
- costituire patrimoni con vincoli di destinazione coerenti con le finalità dell'Associazione, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 117/2017;
- costituire o partecipare a fondazioni e altri enti senza scopo di lucro con finalità analoghe alle proprie, e aderire ad enti nazionali e internazionali che realizzino attività coerenti con gli scopi della Associazione;
- costituire o partecipare a società commerciali strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

#### **MISSIONE PERSEGUITA**

La missione del WWF Italia è fermare e far regredire il degrado del nostro Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Il WWF Italia ha come obiettivo la conservazione della natura e dei processi ecologici in tutto il mondo attraverso il perseguimento della conservazione della diversità genetica delle specie e degli ecosistemi, l'uso sostenibile delle risorse naturali, e la riduzione degli impatti antropici a beneficio delle presenti e delle future generazioni.

Persegue detti obiettivi senza scopo di lucro, anche con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale delle attività di interesse generale anche mediante forme di collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali; essa opera in Italia e all'estero attraverso la propria organizzazione.

WWF Italia è un'associazione indipendente, aconfessionale e apartitica che rifiuta ogni tipo di violenza. Le finalità di cui sopra potranno essere perseguite anche sostenendo, nelle forme più opportune individuate dal Consiglio Nazionale, la "Fondazione World Wide Fund for Nature" costituita dalla stessa Associazione per il raggiungimento dei propri scopi statutari ed iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 425/2006 (di seguito "Fondazione WWF").

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri soci, volontari, aderenti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi statutari, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con l'associazione. Si applica in ogni caso l'articolo 8, comma 2 del D Lgs 117/17.

## **SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO**

L'Associazione risulta iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore dal 03/03/2023 nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (G).

## **REGIME FISCALE APPLICATO**

L'Associazione, come in precedenza evidenziato, è iscritta al RUNTS a partire dal 03/03/2023, e fino a tale data è stata iscritta all'Anagrafe delle Onlus beneficiando, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97.

Ai sensi dell'art. 104 co. 2 del DLgs. 117/2017, le disposizioni del Titolo X del codice del Terzo settore (artt. 79 - 89, ossia le disposizioni di carattere fiscale) si applicano agli enti del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui, oltre all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (c.d. "RUNTS", intervenuta dal 23.11.2021), verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione europea rispetto ad alcune misure indicate all'art. 101 co. 10 del DLgs. 117/2017. Al medesimo termine sono soggette anche le leggi speciali abrogate dal codice del Terzo settore (art. 102 co. 2 del DLgs. 117/2017), tra cui gli artt. 10 - 29 del DLgs. 460/97 sulle ONLUS ed altre norme collegate come l'art. 20-bis del DPR 600/73 e l'art. 150 del TUIR.

## **SEDI**

L'Associazione ha sede legale in Roma, in Via Po 25/C.

Per l'attuazione del programma possono essere istituiti in Italia uffici e strutture locali.

## **2.1 DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI**

La forza motrice del WWF è costituita dai Soci, fedeli allo spirito dell'associazione, ne condividono principi, obiettivi e valori. I Soci WWF nel 2023 sono stati 50.775 e il loro contributo dimostra come partecipazione attiva e senso di appartenenza siano essere caratteristiche distintive che ci consentono di portare avanti progetti di conservazione in difesa della natura e delle specie a rischio in Italia e nel mondo.

I soci partecipano all'assemblea per l'approvazione del Bilancio e per gli altri adempimenti statutari e alle riunioni biennali di soci e attivisti per condivisione delle Attività di Programma.

## **INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE**

Tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che condividono le finalità del WWF Italia possono diventare soci.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri e la disciplina del rapporto associativo è uniforme. Ogni socio maggiorenne ha diritto ad un solo voto in Assemblea. Tutti i soci possono candidarsi a ricoprire il ruolo di organi dell'Associazione nei modi previsti dallo Statuto.

Ogni socio può partecipare alle attività dell'Associazione. La qualità di socio si acquista con l'iscrizione ed il versamento della quota annuale.

La quota minima viene stabilita dal Consiglio Nazionale.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato salvo il diritto di recesso del socio.

La qualità di socio ed i connessi diritti e doveri sono personali e non sono in alcun modo trasmissibili. L'Associazione si dota di tutti gli strumenti necessari per assicurare la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soci, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

## ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso dell'anno 2023 l'Associazione ha sviluppato numerosi progetti di conservazione ambientale, le cui tematiche sono di seguito descritte:

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
CLEVER CITIES - H2020	Progetto Europeo del programma Horizon 2020 impegna Milano, Londra e Amburgo nel migliorare le città attraverso soluzioni naturalistiche innovative, applicando le NBS (Nature Based Solutions) e sperimentando metodi e strumenti di partecipazione di cittadini e soggetti professionali ed economici nella creazione e gestione condivisa di interventi di rigenerazione urbana che impattino positivamente in termini ambientali, sociali ed economici.
NATURE INTEGRATED MANAGEMENT- GESTIRE 2020	Il progetto LIFE GESTIRE 2020 si è occupato strategicamente della tutela della natura con interventi di riqualificazione di habitat, reintroduzione e restocking di specie rare nei siti Rete Natura 2000, promosso dal partner Regione Lombardia e durato 8 anni.
Transforming Mediterranean Small Scale Fisheries- Fase 2	Nel Mediterraneo la pesca artigianale genera posti di lavoro per 150 mila persone, oltre il 50% del settore della pesca nella regione. Ad oggi il 58% degli stock ittici mediterranei è sovra sfruttato, nonostante il trend sia in diminuzione. Dal 2017 il WWF dimostra l'efficacia di coinvolgere i pescatori nei processi decisionali offrendo l'opportunità di elaborare soluzioni congiunte che portino a stock e redditi più sostenibili. Il WWF promuove oggi in 3 aree (AMP di Porto Cesareo, Golfo di Patti e Nord Adriatico) un approccio di co-gestione tra pescatori, ricercatori, Aree Marine Protette, autorità locali e società civile con i seguenti obiettivi: identificare soluzioni condivise per una pesca più sostenibile; migliorare le condizioni socio-economiche dei pescatori; implementare una rete tra i pescatori artigianali del mediterraneo; influenzare le politiche regionali e nazionali verso la cogestione della pesca.
LAGUNA DI VENEZIA- VENETO AGRICOLTURA	WWF Italia ha collaborato con Veneto Agricoltura per il ripristino ambientale e il contenimento di specie vegetali alloctone di alcune casse di colmata nella laguna di Venezia, una delle aree più a rischio per i cambiamenti climatici, e per la valorizzazione della porzione mediana della laguna, valorizzando 19 tra siti naturali e storico culturali tra cui le Oasi WWF di Valle Averto e Dune degli Alberoni.
ECOFISHERY PROJECT- H2020	Il progetto, finanziato tramite il programma europeo Horizon 2020, si svolge nella regione Liguria e l'Italia nord-occidentale, per una durata di 5 anni e la collaborazione di 34 partner di 7 paesi. L'obiettivo è la creazione di un cluster territoriale per la diffusione dei principi dell'economia circolare valorizzando gli scarti provenienti dalla filiera ittica. WWF e l'Area Marina Protetta di Portofino sono inoltre responsabili di un programma di raccolta, recupero e riciclo delle reti da pesca abbandonate e la promozione di modalità di pesca sostenibile nel territorio ligure.
TIGER4TWO	Anche nel 2023 il WWF ha portato avanti la sfida di raddoppiare il numero delle tigri, con significativi successi in alcuni paesi, come l'India, il Nepal e il Bhutan. In Bhutan il contributo del nostro ufficio ha permesso di rafforzare la lotta al bracconaggio, con importanti risultati sul campo.
SNOW LEOPARD	Lo Snow Leopard è uno dei felini asiatici più minacciati di estinzione a causa del bracconaggio, l'uccisione durante i conflitti con le comunità locali e i cambiamenti climatici. Il Pakistan è un paese cruciale per la conservazione della specie e il progetto intende rafforzarne la conservazione in un territorio dove le informazioni di base sono estremamente scarse. L'obiettivo generale è quello di contribuire alla realizzazione di un piano di azione per la conservazione dello Snow Leopard.
UNIVERSAL RANGER SUPPORT ALLIANCE	URSA - a cui contribuisce il WWF Italia - è una rete globale di supporto ai ranger che in tutto il mondo dedicano molti sacrifici e spesso la vita per proteggere la biodiversità del Pianeta.
CERVO ITALICO	Il cervo italico ( <i>Cervus elaphus italicus</i> ) è l'unico cervo autoctono dell'Italia peninsulare. Attualmente si rinviene esclusivamente in un'ampia area recintata localizzata nel bosco della Mesola e questa condizione rende la sottospecie particolarmente a rischio. Coerentemente con quanto previsto dal Programma Nazionale di Conservazione del Cervo della Mesola redatto da ISPRA, il progetto ha l'obiettivo di creare una nuova popolazione di cervo italico nell'area del Parco Naturale Regionale delle Serre (Calabria) attraverso l'immissione di un contingente di non meno di 60 individui, da effettuarsi nel periodo 2023-2024. Il progetto è condotto in partenariato con Parco Regionale delle Serre, Regione Calabria, Carabinieri Forestali, Università di Siena e si avvale del supporto tecnico di ISPRA, Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e Università di Bologna. Il progetto ha beneficiato di una raccolta fondi avviata in collaborazione con l'azienda Arcaplanet.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
<b>CONSERVAZIONE DELLA LINCE</b>	La lince si è estinta nelle Alpi tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo a causa della distruzione dell'habitat, del drastico calo delle specie preda e per persecuzione diretta da parte dell'uomo. È ritornata grazie a progetti di reintroduzione effettuati a partire dagli anni '70 su un'ampia fetta dell'arco alpino. Ad oggi rimane comunque il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento della popolazione di lince presente sulle Alpi orientali, attraverso interventi di rilascio di esemplari di lince e relativo monitoraggio. Il progetto è coordinato dal gruppo di lavoro Progetto Lince Italia con il supporto dei Carabinieri Forestali, del gruppo Caccia e Lince, di WWF Italia. Sostengono finanziariamente il progetto anche gli uffici WWF di Austria, Germania e Svizzera. Le azioni del progetto lince si integrano con il progetto LIFE Lynx che ha attuato interventi in Italia, Croazia e Slovenia.
<b>ORSO 2X50</b>	L'orso bruno marsicano ( <i>Ursus arctos marsicanus</i> ) è una sottospecie endemica italiana, che vive con una residua e isolata popolazione di circa 50-60 individui nell'Appennino centrale. Mortalità di origine umana e frammentazione ambientale mettono a rischio la sua sopravvivenza. Il progetto Orso 2x50 ha come obiettivo il raddoppio della popolazione di orso marsicano entro il 2050. Il progetto opera per mitigare le cause di mortalità lungo le infrastrutture, ripristinare la connettività, ridurre i conflitti promuovendo l'adozione di strumenti di prevenzione, come recinti elettrificati per bestiame e apiari. Il progetto mira anche a migliorare l'accettazione sociale della specie da parte dell'opinione pubblica, tramite azioni di comunicazione e sensibilizzazione di popolazioni locali, turisti e amministratori. L'area di intervento include l'Appennino centrale, con un focus speciale sull'oasi delle Gole del Sagittario e aree limitrofe.
<b>RAPACI SICILIANI</b>	Il progetto Rapaci Siciliani ha come obiettivo il miglioramento dello stato di conservazione di tre specie minacciate di estinzione: aquila di Bonelli (Aquila fasciata), falco lanario (Falco biarmicus) e capovaccaio (Neophron percnopterus). L'aquila di Bonelli – reintrodotta recentemente anche in Sardegna - è una specie esclusiva della Sicilia, mentre sia falco lanario che capovaccaio hanno la loro roccaforte in quest'isola. Nonostante l'elevato valore di conservazione, queste specie sono ancora oggetto di numerose minacce. Nello specifico il progetto opera attraverso interventi di sorveglianza presso i siti di nidificazione di aquila di Bonelli e falco lanario, finalizzati a prevenire il furto dei giovani al nido. Il progetto prevede anche il monitoraggio intensivo delle tre specie utile a raccogliere dati su distribuzione, dimensione della popolazione, successo riproduttivo, movimenti e tendenze. Il progetto prosegue le attività avviate anni fa dal progetto WWF LIFE ConRaSi.
<b>LIFE SWIPE</b>	In Italia nel 2023 i soli Carabinieri Forestali hanno denunciato per violazione della legge 157/1992, 529 persone, eseguiti 670 sequestri penali, 94 amministrativi e rilevato 1766 illeciti sanzionati per complessivi € 311.589,64. SWiPE è stato un progetto cofinanziato dall'Unione Europea, conclusosi ad Agosto 2023. Hanno preso parte 11 uffici nazionali del WWF d'Europa, oltre a Flora & Fauna International, TRAFFIC e la Procura di Stato e l'Accademia giudiziaria della Repubblica di Croazia. Lo scopo era quello di contribuire a ridurre il numero e la gravità dei reati contro la fauna e la flora protette, migliorando la raccolta e l'accessibilità a dati aggiornati sugli illeciti contro la natura selvatica, nonché a aumentare la consapevolezza, la conoscenza e le capacità di Magistrati, Forze dell'Ordine e altri rappresentanti delle istituzioni competenti.
<b>Bentornato Orso gentile- Life ARCPROM</b>	L'orso Bruno marsicano è in pericolo critico d'estinzione entro poche generazioni, come riportato nella Lista Rossa della IUCN del 2022. Il WWF Italia, insieme alle aree protette dell'Appennino Centrale, i Carabinieri Forestali e le Università, sta lavorando per scongiurare questo pericolo attraverso progetti comuni, finanziati dall'Unione Europea, come il Life ARCPROM che comprende quattro Parchi Nazionali in Grecia e Italia. L'obiettivo del progetto Life, di durata quinquennale, è di favorire la coesistenza pacifica di uomini e orsi. Nel 2023, il WWF ha realizzato iniziative nel Parco Nazionale rivolte a residenti, operatori economici e culturali e turisti per aiutare a conoscere meglio e ad accrescere la loro accettazione del plantigrado presente nel territorio e migliorare la coesistenza tra uomo e specie.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
LIFE URCA PROEMYS	Il WWF ha individuato, a seguito di un monitoraggio della biodiversità nelle Oasi WWF appartenenti a rete Natura 2000, le specie ed habitat target e diffuse per le quali l'Associazione può avere un ruolo determinante nella loro conservazione. Una di queste specie è la testuggine palustre europea ( <i>Emys orbicularis</i> ), presente in 32 Oasi. E' stato così avviato un progetto Life con capofila il WWF e 9 partners (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment s.p.a /Acquario di Genova), Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco lombardo Valle del Ticino, Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e due partner sloveni Soline Pridelava Soli e Javni Zavod Krajinski park Ljubljansko barje) per la tutela di <i>Emys orbicularis</i> tramite interventi diretti di ripristino ambientale, di reintroduzione, eradicazione di specie aliene, azioni di sensibilizzazione e comunicazione, in 55 siti di interesse comunitario in tutta Italia.
Ghost Gear	Le reti abbandonate e disperse in mare, conosciute come reti fantasma o <i>ghost gear</i> , costituiscono un pericolo invisibile per gli oceani, impattando globalmente il 66% dei mammiferi marini, il 50% degli uccelli e il 100% delle tartarughe marine. Il WWF collabora con pescatori, produttori di attrezzi da pesca, società civile e governi per contrastare l'inquinamento dei nostri mari causato dalla plastica. Promuovendo un approccio collaborativo, il WWF si impegna a sostenere un nuovo Trattato Globale sulla Plastica. Il WWF è presente in 3 siti (AMP di Bergeggi, AMP di Porto Cesareo e nel Golfo di Patti) per identificare le aree critiche impattate dalle reti fantasma, rimuovere gli attrezzi da pesca dai fondali, prevenire la dispersione degli attrezzi da pesca dismessi dai pescatori, testare e implementare una catena del riciclo per questi attrezzi, e influenzare le politiche regionali e nazionali verso una migliore gestione degli attrezzi da pesca fantasma o abbandonati dai pescatori.
LIVING RIVERS EUROPE WWF NL	Il progetto, finanziato da un contributo del WWF Olanda, rientra nella strategia del programma <i>freshwater</i> europeo per la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce e volto a promuovere Nature Based Solutions (NBS). E' stato possibile definire, in collaborazione con le Università di Parma, Ferrara e Urbino, interventi di NBS e misure di gestione sostenibili per la rete idrografica superficiale. In base ai risultati degli studi sull'abbattimento dei nitrati da parte della vegetazione acquatica e spondale sono state individuate soluzioni semplici e innovative per le quali è stato avviato un confronto con i consorzi di Bonifica e irrigazione per la loro applicazione e sono stati individuati anche degli strumenti di finanziamento adeguati sia per i Consorzi stessi che per le aziende agricole che intendono contribuire.
CRASE SEMPRONIANO SOCIETA' WILDLIFE	Il progetto mira a supportare le attività del Centro di Recupero di fauna esotica di Semproniano, che in passato ha gestito per conto di WWF Italia numerosi animali esotici provenienti da sequestri e confische, a scopo didattico e di conservazione
CASA PELAGOS	Un museo immersivo interamente dedicato ai Cetacei, per emozionare i visitatori e promuovere la loro conservazione, all'interno dello storico casale spagnolo presso l'Oasi di Orbetello. Sogno? No, nel 2023 è diventato realtà, anche grazie al supporto di Fondazione Deutsche Bank Italia e di Regione Toscana, e riferimento per chi, cittadini e istituzioni, vorrà conoscere sempre meglio il Santuario Pelagos, nato per proteggere il braccio di mare tra la costa toscana, quelle sarde e quelle corso-liguri-provenzali, frequentato soprattutto nei mesi estivi da tutte le specie di cetacei che abitano stabilmente in Mediterraneo. Fulcro emozionale del nuovo percorso di visita è una multi proiezione a soffitto sulle specie marine del Santuario, in cui il WWF è attivo per rafforzare i livelli di tutela e per accrescere le conoscenze sulla biodiversità che ospita anche tramite progetti di <i>citizen science</i> come "Le Vele del Panda", e creando connessioni sociali con le comunità locali.
RIPA BIANCA JESI	L'Oasi di Ripa Bianca, riserva naturale regionale nei pressi di Jesi, è tra le principali aree protette del sistema Oasi. Nel corso del 2023 WWF Italia ha rafforzato le attività di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Oasi e al contempo rilanciato la fruizione dell'area a scopi educativi e di sensibilizzazione.
RIQUALIFICAZIONE CRAS VANZAGO E VALPREDINA	Il progetto ha visto il miglioramento della dotazione dei CRAS di Vanzago e Valpredina ai fini del miglioramento della qualità dei servizi offerti per il benessere degli animali recuperati. Il progetto prevedeva in particolare la dotazione di nuovi spazi per il ricovero degli animali e di nuove apparecchiature per gli ambulatori veterinari.
ONE PLANET SCHOOL	One Planet School, la piattaforma di e-learning WWF, offre un viaggio nella conoscenza permanente, un percorso per capire il presente e costruire un futuro di benessere e sostenibilità, basato sulle migliori conoscenze scientifiche, contrastando banalizzazioni e <i>fake truth</i> . Nel 2023 OPS si è rinnovata per rendere ancora più intuitiva l'esperienza degli utenti e arricchita di nuovi contenuti, come giochi interattivi rivolti a diversi target.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
<b>Carta del Mulino- Mulino Bianco</b>	Anche nel 2023 è continuato l'impegno di Mulino Bianco in partnership con il WWF per il progetto "La Carta del Mulino", disciplinare per la coltivazione sostenibile del grano tenero pensato per restituire spazio alla natura negli agroecosistemi e favorire la biodiversità, promuovendo la riduzione dell'uso delle sostanze chimiche e salvaguardando gli insetti impollinatori. L'obiettivo è promuovere migliori pratiche agricole per la protezione dell'ambiente, coinvolgendo tutti gli attori della filiera (agricoltori, impianti di stoccaggio, mulini). In accordo con le regole della carta, il 3% della superficie utilizzata per la coltivazione sostenibile del grano tenero è dedicata a fiori nettariferi, si adottano piani di rotazione per le colture, si promuove la riduzione dei prodotti di sintesi nella filiera produttiva riducendo il rischio di inquinamento dei terreni. In prossimità dei campi del progetto Carta del Mulino sono stati installati i "Mulini delle api", cassette dove gli insetti impollinatori possono nidificare e riprodursi.
<b>AULE NATURA- P&amp;G</b>	Le Aule Natura sono il primo tassello per far crescere cittadine e cittadini di domani sani e consapevoli di quanto la natura sia fondamentale per il nostro benessere. Regaliamo alle scuole del nostro Paese aule all'aperto dove bambini e ragazzi possano riconquistare il rapporto con la natura. Il progetto è nato dalla partnership tra WWF e Procter & Gamble Italia, con l'obiettivo di realizzare, entro il 2024, oltre 50 Aule Natura nelle scuole italiane. Questa collaborazione ha come obiettivo quello di realizzare azioni concrete in Italia volte a stimolare un cambiamento positivo nelle persone e ad educare le nuove generazioni.
<b>ARCHIVIO EDUCAZIONE</b>	L'educazione gioca un ruolo imprescindibile per contrastare l'eccessiva semplificazione e la proliferazione di fake truth (ossia informazioni che vengono divulgate senza fondamento scientifico) e promuove la consapevolezza di essere parte di un sistema di relazioni complesse. Oggi più che mai siamo consapevoli che l'educazione è il primo strumento per produrre il cambiamento culturale necessario per un futuro sostenibile. Il progetto dell'Archivio digitale del WWF è stato pensato con lo scopo di rendere disponibili, digitalizzandoli e dedicandogli una sezione sulla piattaforma di educazione e formazione One Planet School, tutti i materiali educativi realizzati dall'Ufficio Educazione del WWF Italia. Il periodo storico della catalogazione dei materiali è dal 1966 al 2023. Questo progetto include oltre 860 volumi, dedicati al mondo della scuola, del volontariato e della ricerca. L'archivio vuole valorizzare il pionieristico lavoro del WWF Italia nel campo dell'educazione e della formazione, rendendolo fruibile nella sua grande attualità.
<b>Biodiversità e rete autostradale- AUTOSTRADE PER L' ITALIA</b>	WWF ha supportato il Gruppo nello studio degli impatti che la rete autostradale può avere sulla biodiversità. Le analisi si sono focalizzate sul perimetro delle aree protette adiacenti alla rete autostradale e sull'identificazione delle specie prioritarie presenti. Inoltre, WWF ha partecipato al progetto "Wonders Scopri l'Italia delle meraviglie", che promuove il patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico del nostro Paese, valorizzando alcune aree naturali del sistema Oasi.
<b>BEE SAFE_ Lastra a Signa</b>	In Italia gli impollinatori, farfalle, apoidei e sirfidi, sono in declino per alterazione degli habitat, agricoltura intensiva e cambiamenti climatici. L'Iniziativa europea per gli impollinatori attribuisce molta importanza al coinvolgimento dei cittadini in azioni per la loro conservazione. Il progetto prevede interventi per l'alimentazione degli impollinatori con il coinvolgimento dei cittadini, agricoltori, scuole del Comune di Lastra a Signa.
<b>BEE SAFE Parco Monti Sibillini</b>	Il progetto si occupa della conservazione dell'Apis mellifera ligustica nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, realizzato nell'ambito dei progetti del MASE per la conservazione degli insetti impollinatori nei Parchi Nazionali italiani in attuazione della direttiva sulla biodiversità 2019-2022. Il progetto ha previsto l'identificazione degli apiari con Apis mellifera ligustica in purezza genetica, la riproduzione delle regine e l'identificazione di aree idonee per la creazione di "Oasi di riproduzione" della sottospecie endemica dell'ape da miele. Prevede inoltre attività di comunicazione, informazione, formazione degli apicoltori e del pubblico e l'allestimento di aree didattiche presso la sede dell'Ente Parco e 2 Centri di educazione ambientale del Parco.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
Insieme per gli Oceani- Bolton Food	Grazie alla partnership internazionale tra Bolton Food, con il suo brand Rio Mare, e WWF, il settore della pesca del tonno ha una <i>best practice</i> di riferimento legata circa la trasformazione della filiera e un approvvigionamento più sostenibile. Inoltre, la partnership ha avviato numerose attività di relazioni istituzionali e advocacy volte a rafforzare la gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale. Tra gli altri obiettivi della partnership c'è il miglioramento continuo della trasparenza e della tracciabilità della filiera e iniziative di comunicazione volte a promuovere un consumo più responsabile dei prodotti ittici. Prosegue inoltre il progetto di educazione alla sostenibilità nelle scuole primarie, in cui i docenti hanno a disposizione materiali per favorire momenti di condivisione in classe e trasmettere l'importanza di conoscere e proteggere i nostri oceani. La collaborazione con Bolton Food coinvolge l'intera filiera di approvvigionamento dell'azienda e le attività di comunicazione vengono sviluppate in 11 paesi europei.
Cambiamo Agricoltura- Fase 4	Il 2 dicembre 2021 è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della politica agricola comune (PAC). Grazie al supporto di Fondazione Cariplo, il WWF ha promosso e coordinato la Coalizione #CambiamoAgricoltura, una grande alleanza tra ambientalisti, agricoltori biologici e consumatori. Con i primi 3 progetti si è potuta svolgere una costante azione di lobby durante la definizione dei nuovi regolamenti europei della PAC, mentre la Fase 4 del progetto ha seguito invece la redazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). L'obiettivo principale di questa importante politica europea continua ad essere il sostegno al reddito degli agricoltori e la competitività delle aziende del settore primario, combinato con l'impegno per una agricoltura più sostenibile. La Fase 4 del progetto ha previsto il monitoraggio dell'attuazione del PSP e la realizzazione di attività di policy e advocacy per l'approvazione del Regolamento europeo per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
Accelerare la transizione energetica e climatica giusta	Per far fronte alla crisi climatica è necessario rilanciare la Transizione Giusta, attraverso un percorso coerente che porti all'eliminazione dei combustibili fossili e perseguendo l'obiettivo del 100% di energie rinnovabili nel settore elettrico entro il 2035. Sulla base di questi presupposti il progetto mira quindi a ridare slancio ed accelerazione alla transizione energetica, attraverso tre linee di intervento principali: attività di pressione e sensibilizzazione per potenziare al massimo il ruolo e lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, sottraendo spazio e quote di mercato al gas e contrastando l'espansione dei combustibili fossili in tutti i settori; attività di governance per far progredire la legislazione sul clima in collegamento con la legislazione europea; ampliamento delle alleanze nella società civile e per la società civile e del dialogo tra e con i giovani, cercando di costruire anche nuovi strumenti di dialogo.
Convegno Aree Protette	La sfida lanciata dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, per conservare entro il 2030 almeno il 30% del Pianeta tramite aree protette ecologicamente connesse ed efficacemente gestite, è tutt'altro che scontata. Per questo il WWF ha organizzato il primo Convegno Nazionale "Protected Areas & Conservation", occasione di scambio di <i>best practices</i> sulla conservazione della biodiversità nelle aree protette e primo passo verso l'obiettivo.
Decarbonisation of the steel sector in Italy_ 2023	La decarbonizzazione dei settori <i>energy intensive</i> , in particolare quello dell'acciaio, è un passo fondamentale nel percorso verso l'eliminazione dei combustibili fossili ed il potenziamento delle energie rinnovabili. Il progetto è diretto quindi allo studio e alla valutazione di soluzioni e possibili alleanze per favorire la produzione dell'acciaio green, con l'obiettivo di influire sui processi di produzione puntando su energie rinnovabili ed efficienza energetica e basandosi sulle migliori tecnologie disponibili.
URBAN NATURE	Nel 2023 l'iniziativa Urban Nature è giunta alla sua VII edizione. Con il claim "La Natura si fa cura" è stato diffuso, ancora una volta, il valore della natura in città per il benessere delle persone e sono state promosse azioni virtuose per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani da parte di amministratori, comunità, cittadini, imprese e scuole. In occasione dell'iniziativa è stato lanciato un contest dedicato alle scuole italiane per progetti di riqualificazione degli spazi scolastici, che si è concluso con un evento di premiazione il 4 ottobre. Nel fine settimana del 7-8 ottobre inoltre, la manifestazione ha raggiunto le piazze italiane con 1.700 stand per raccontare il progetto "Oasi in Ospedale". Contemporaneamente, volontari WWF e Associazioni amiche hanno organizzato oltre 170 eventi di sensibilizzazione in tutto il Paese, tra cui l'evento nazionale presso l'Orto Botanico di Roma in collaborazione con Carabinieri Forestali, Avos Project, Città del Sole, FISE e CSEN.



NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
PERMAGOV- H2020	Il progetto PERMAGOV si propone di migliorare la governance marina dell'UE per supportare il Green Deal europeo in due fasi: sviluppare un quadro di valutazione delle prestazioni della governance marina e co-produrre strategie di governance collaborativa e innovative. Saranno analizzate 4 tematiche: trasporto marittimo, energie rinnovabili, biodiversità marina e marine litter attraverso 9 casi di studio. In Italia si valuterà la governance della pesca all'interno di un'area marina protetta.
Guardiani della natura- HUawei	Il progetto "Nature Guardians", una collaborazione tra Huawei Italia e WWF Italia, con il supporto tecnico di Rainforest Connection (RFCx), ha raggiunto il suo secondo anno. In questa fase, l'attenzione si è concentrata sull'esplorazione delle applicazioni della bioacustica nel monitoraggio della biodiversità nelle terre coltivate. Il progetto ha l'obiettivo di confrontare la biodiversità nelle coltivazioni biologiche rispetto a quelle convenzionali in vari sistemi di coltivazione, dall'arco alpino alla Sicilia. I siti selezionati includono mele, vigneti, uliveti, agrumeti, terreni foraggeri e coltivabili. Sono stati dispiegati 48 dispositivi "Edge" in otto Oasi WWF posizionati nei campi di coltivazione biologica e in fattorie vicine ma gestite con l'agricoltura convenzionale. Questi dispositivi possono essere programmati per registrare automaticamente a intervalli predeterminati di tempo, e le registrazioni vengono memorizzate su schede SD e scaricate manualmente.
Inditex Astroni	Il progetto ha l'obiettivo di ripristinare diversi habitat in particolare quelli distrutti dagli incendi boschivi avvenuti nel 2017 e nel 2022. Le azioni di progetto riguardano la rimozione di specie aliene, interventi di ingegneria naturalistica, piantumazione di alberi ed essenze autoctone, semina di radura per gli insetti, riqualificazione di due aree umide, attività di comunicazione e attività di economia circolare.
Ri-Party-Amo Puliamo l'Italia	Il progetto "Ripartyamo- Puliamo l'Italia", promosso da WWF Italia e Banca Intesa San Paolo, ha visto una vasta mobilitazione su tutto il territorio nazionale per la pulizia di spiagge, sponde lacuali e fluviali, fondali marini, con il duplice obiettivo di migliorare lo stato dei luoghi ripulendoli dai rifiuti e di realizzare una vasta campagna di sensibilizzazione. Cittadini, associazioni, diving, enti pubblici e privati, aziende, per un totale di più di 11.000 volontari, hanno dato il loro contributo con entusiasmo per lasciare un'impronta positiva nell'ambiente in cui viviamo e lanciare una sfida per dimostrare che con l'impegno di ciascuno un cambiamento verso un futuro sostenibile è possibile. L'obiettivo, pienamente raggiunto e superato, era molto ambizioso: ripulire una superficie complessiva di 20 milioni di metri quadrati, pari a circa 3.000 campi di calcio. Le impegnative giornate di pulizie hanno permesso di vedere da vicino lo stato in cui versano le nostre coste: in Italia ogni 100 metri di spiaggia si recuperano in media 477 oggetti, di cui buona parte costituiti da oggetti di plastica.
Ri-Party-Amo Rinaturazione	Il progetto RiPartyAmo - Rinaturazione è una delle tre linee di lavoro promosse nell'ambito del progetto RiPartyAmo, in collaborazione con JBP e Banca Intesa San Paolo. L'obiettivo è realizzare otto interventi di riqualifica e tutela ambientale, con l'intento di restituire aree naturali degradate alla cittadinanza. Gli interventi sono realizzati in aree strategiche dal punto di vista conservazionistico. Ad Albenga, Bresso, San Giuliano Milanese e Marina di Ravenna verranno realizzate quattro aree umide, ecosistemi tra i più rari e a rischio a livello mondiale a causa del cambiamento climatico e del crescente impatto antropico. A Ladispoli, Fermo e Castel Volturno verranno realizzate infrastrutture e percorsi naturalistici, per consentire la tutela di settori dunali. Per Policoro, infine, l'obiettivo è il ripristino del bosco planiziale. L'ambizione che collega tutti i progetti realizzati è quella di promuovere, quanto più possibile, la comprensione che la biodiversità permea la nostra quotidianità e che la coesistenza per un futuro in armonia con la natura è davvero possibile.
Ri-Party-Amo Formiamo le giovani generazioni	Per cambiare il futuro, Ri-Party-Amo ha puntato su alleati preziosi: giovani consapevoli, insegnanti preparati e leader responsabili. Per questo il progetto ha coinvolto le Scuole e le più importanti Università italiane in attività di formazione e sensibilizzazione. Il filone Ri-Party-Amo Arriva a Scuola ha avuto l'obiettivo di accrescere la consapevolezza nelle nuove generazioni sull'importanza e il valore della biodiversità, promuovendo la comprensione della crisi che il Pianeta sta affrontando per scoprire il significato di una nuova affascinante parola: Rinaturare. L'intero kit didattico ideato per l'iniziativa è stato ideato e realizzato per emozionare attraverso un'esperienza immersiva nella natura: contenuti, approfondimenti, immagini, panorami mozzafiato, dettagli che stimolano l'attenzione, la curiosità e il desiderio di scoperta, per comprendere a pieno il significato profondo di tutto ciò che è natura e imparare a prendersene cura. Le oltre 4.000 classi iscritte hanno ricevuto accesso ai migliori contenuti di approfondimento di WWF Italia sulle tematiche della conservazione e del ripristino degli ecosistemi: laboratori, attività interattive, web game hanno accompagnato oltre 106.000 studentesse e studenti in questo percorso.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
	<p>didattico, conclusosi con un contest finale al quale hanno partecipato con 850 elaborati.</p> <p>Per quanto riguarda il mondo universitario, nell'ambito del filone Formiamo le giovani generazioni il WWF Italia ha organizzato 8 incontri seminariali in ateneo e on field in Oasi. 4.000 giovani e studenti hanno così potuto approfondire e confrontarsi con gli esperti e i volontari coinvolti nel progetto sui temi Valuing Nature, Rewilding e coesistenza, Restoring Nature, Metropolitan Nature, Flowing Nature, Plastic Dimension. I workshop sono consultabili accedendo a One Planet School, la piattaforma WWF dedicata alla formazione permanente di soggetti "moltiplicatori", communities e cittadini attivi per la sostenibilità. Inoltre, sono stati attivati 4 stage extracurricolari presso gli Uffici della sede di Roma del WWF Italia e erogate 20 borse di studio promosse da EIIS.</p>
Large Pelagics	<p>Il progetto prosegue l'impegno del WWF sulla salvaguardia degli squali iniziato nel 2017 con Safesharks e successivamente con Medbycatch, e mira a identificare e testare misure di mitigazione per ridurre le catture accidentali di squali e razze nelle flotte di pesca. In Italia il progetto è implementato sulla flotta di palangari per pesce spada di Monopoli e della Liguria.</p>
MEDITERRANEAN MARINE INITIATIVE	<p>La Mediterranean Marine Initiative (MMI) riunisce gli uffici e i programmi del WWF di tutto il bacino in uno sforzo concertato e coordinato per riportare in salute il Mar Mediterraneo. Il lavoro della MMI spazia dall'influenzare le politiche di gestione delle risorse e protezione del mare, al lavoro con le comunità di pescatori, dalla definizione di modelli di business sostenibile alla mobilitazione di milioni di persone per preservare le ricchezze naturali del Mediterraneo.</p> <p>La visione della MMI è quella di ecosistemi marini e costieri sani che supportano economie vivaci e benessere umano in tutto il Mediterraneo.</p> <p>La strategia della MMI ruota attorno a 4 piani di azione con obiettivi chiari al 2025: governance e aree marine protette, pesca sostenibile, protezione delle specie e contrasto all'inquinamento da plastica.</p>
NETTAGPlus	<p>Ogni anno, tonnellate di attrezzature da pesca finiscono negli oceani, danneggiando habitat marini, la fauna e l'economia della pesca. Il progetto NETTAG+ mira a prevenire, evitare e mitigare questi danni, contribuendo alla missione della Commissione Europea di ripristinare gli oceani entro il 2030. Il WWF svolge un ruolo chiave coinvolgendo i pescatori nell'identificazione di soluzioni efficaci tramite test di tecnologie all'avanguardia.</p>
Oasi in Ospedale	<p>Lanciato nel 2022, il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura, a partire dalle città. Le oasi sono interamente a servizio di reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano. Le Oasi in Ospedale si presentano come aree verdi con alberi, bordure fiorite per le farfalle, siepi e piccoli specchi d'acqua, piante aromatiche, cassette nido e mangiatoie per insetti e uccelli. Si tratta di spazi naturali senza barriere, che permettono di inserire il contatto con la natura nei percorsi riabilitativi dei giovani pazienti, soprattutto quelli a lunga degenza, e di favorire momenti di socializzazione tra piccoli pazienti e famiglie.</p>
OPEN RIVERS PROGRAMME- Free Trebbia River	<p>Il WWF Italia ha realizzato, con un contributo di Open Rivers Programme, uno studio di fattibilità per il ripristino della connettività dei fiumi Trebbia e Perino, che ha permesso di individuare i principali ostacoli per la connettività, di definire gli interventi necessari per il suo ripristino e proporre una governance unitaria del bacino secondo gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità.</p>
Progetti regionali Toscana WWF Oasi- Orbetello/Orti	<p>Il progetto, reso possibile grazie ai contributi di Regione Toscana, integrati dal supporto di Dodo all'Oasi di Burano, ha consentito di rafforzare le azioni di gestione e conservazione delle Oasi WWF e Riserve Regionali di Orbetello e Orti-Bottagone, lungo la costa toscana, luoghi essenziali in particolare per molte specie di uccelli migratori, svernanti o nidificanti, e tra le Oasi più visitate del centro Italia.</p>
Reti Young e Community Engagement	<p>Uno degli obiettivi del WWF Italia è di favorire l'aggregazione e il coinvolgimento intorno ai temi dell'Associazione per sensibilizzare tutti gli attori della società civile sull'importanza della tutela ambientale. Pertanto si mettono in campo varie iniziative per intercettare competenze, interessi, disponibilità di tempo di individui e comunità interessati a fare volontariato ambientale, con un'attenzione particolare al coinvolgimento dei giovani.</p>
Veneto Agricoltura- Gru Asiatica	<p>La Gru euroasiatica un tempo nidificava anche in Italia, ma negli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle migrazioni di questa specie. Il progetto mira a verificare la possibilità di fare riprodurre nuovamente questa specie in Italia.</p>

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
Vigilanza Ambientale WWF Italia	<p>Un settore strategico per il WWF Italia è quello della vigilanza, un'attività di "volontariato qualificato" che è gestita secondo la normativa vigente e le regole associative interne. Le guardie WWF, oltre a rendere ancora più concreta l'azione dell'Associazione sul territorio, si pongono come ausilio di forze di polizia e magistratura nell'attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti contro la natura.</p> <p>All'interno del progetto vengono regolarmente forniti corsi di formazione, cercando di renderli uniformi su tutto il territorio nazionale; tramite essi, il numero di guardie autorizzate risulta in crescita.</p> <p>Attualmente sono operative oltre 300 guardie, compresi gli assistenti ambientali antibraconaggio che sono volontari di supporto all'attività delle guardie.</p> <p>Oltre all'attività ordinaria, le guardie WWF sono impegnate regolarmente in campi antibraconaggio ed in operazioni legate a progetti come il Life ARCPROM per la tutela dell'Orso bruno marsicano e il Life SWiPE sulla prevenzione e la repressione dell'illegalità contro fauna e flora selvatiche.</p>
WWF MED Flotilla	<p>La pesca è una delle principali fonti di rifiuti di plastica in mare, tra cui le cassette monouso in polistirolo per il trasporto del pescato. Il progetto "Re-thinking fish box", finanziato da una fondazione privata, ha l'obiettivo di individuare soluzioni di imballaggio più sostenibili per il pescato con un approccio <i>science based</i>. Tale progetto vede il coinvolgimento di vari stakeholder di settore. La soluzione individuata è oggetto di sperimentazione nella piccola pesca per valutarne l'efficacia e la scalabilità.</p>
WWF MED_Plastic Smart Cities Izmir and Venice	<p>Il progetto intende fornire supporto al Comune di Venezia nell'implementare gli impegni presi attraverso l'adesione all'Iniziativa Globale Plastic Smart Cities (PSC) del WWF, per contrastare la dispersione di plastica in natura. Tra gli obiettivi: lo sviluppo di un piano d'azione pluriennale e di un progetto pilota, il coinvolgimento di settori chiave nella valutazione e nel miglioramento delle politiche, dei servizi, e nella promozione e comunicazione di soluzioni circolari.</p>
WWF Sub Diving Center	<p>Il progetto, di durata pluriennale in corso dal 2018, è finalizzato a collaborare con la community di diving e di sub del WWF nella difesa dell'ambiente acquatico e della sua biodiversità, promuovendo le buone prassi della subacquea. Le attività attraverso cui la community opera sono le iniziative di ripulitura dei fondali marini, la partecipazione a fiere di settore, l'organizzazione di convegni e momenti formativi, la comunicazione sui canali media e social.</p>
Restauro Cà Pessina- Oasi di Valpredina	<p>Nell'Oasi WWF e Riserva Regionale di Valpredina, sono stati completati i lavori di ristrutturazione dello storico casale di Cà Pessina, ora reso idoneo ad ospitare mostre, serate divulgative e attività didattiche con ogni condizione meteo.</p>
Mi curo di te- SOFIDEL	<p>Partendo dalla conoscenza dell'Agenda ONU 2030, la nona edizione del programma di educazione ambientale "Mi Curo Di Te" promosso da WWF Italia e Regina (Gruppo Sofidel) ha condotto bambini e ragazzi a confrontarsi sui temi della scarsità e dell'inquinamento dell'acqua e sull'impatto di questi fenomeni sullo stato di salute di oceani, mari, fiumi e laghi.</p> <p>I docenti delle classi hanno avuto accesso al kit educativo tramite il sito dedicato (<a href="https://www.micurodite.it/">https://www.micurodite.it/</a>) con schede didattiche, giochi interattivi e quiz digitali per portare in classe i temi affrontati e organizzare laboratori e attività pratiche, stimolando la curiosità degli studenti e motivandoli all'adozione di comportamenti sostenibili.</p> <p>Al termine del percorso, gli studenti hanno dato via libera alla loro creatività per realizzare un elaborato e partecipare ad un contest con tanti premi in palio.</p> <p>Il progetto fa parte di RiGenerazione Scuola, il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole italiane.</p>
Oasi del Respiro- Golia	<p>Il brand Golia è al fianco del WWF per la creazione della rete "Oasi del Respiro", un insieme di Oasi all'interno delle quali si possono svolgere, oltre alle normali attività di visita, anche dei percorsi di <i>forest bathing</i>, esperienze sensoriali immersive che ricercano nel contatto con la natura la chiave per ritrovare il proprio equilibrio psicofisico. Il progetto nasce considerando che la questione ambientale è un'urgenza che non riguarda solo grandi temi, ma anche la quotidianità del nostro rapporto con la Natura: ad oggi soffriamo infatti di un vero e proprio "deficit di natura".</p> <p>Le aree naturali protette, istituite per tutelare specifiche valenze naturalistiche e culturali, forniscono anche una gamma di servizi fondamentali per il benessere umano, la salute, i mezzi di sussistenza e la nostra stessa sopravvivenza (servizi ecosistemici). Il progetto ha previsto l'individuazione delle Oasi, la formazione degli operatori, la sistemazione di percorsi di visita ad hoc.</p>

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE
Prevenzione Incendi Boschivi - Inwit	Il progetto ha come obiettivo l'utilizzo della tecnologia come strumento prezioso per la tutela di habitat, biodiversità e salute umana, ad esempio nella prevenzione di rischi naturali quali gli incendi boschivi. Nei pressi di tre Oasi gestite dal WWF Italia sono state installate su infrastrutture INWIT videocamere in grado di rilevare tempestivamente ed automaticamente eventuali incendi boschivi sul territorio, nonché di allertare automaticamente i Direttori delle rispettive Oasi.
Impronta Idrica- MUTTI	L'agricoltura in Italia è responsabile del 60% del consumo di risorse idriche disponibili. Da oltre 10 anni Mutti, leader nazionale nella produzione di conserve di pomodoro, collabora con il WWF per migliorare le pratiche agricole, riducendo gli impatti sulle risorse naturali e sensibilizzando la filiera sulla tutela della biodiversità.
Progettualità regionale Organizzazioni Aggregate	<p>Anche nel 2023, e per il terzo anno consecutivo, il WWF Italia ha lanciato il Bando Progetti per le Organizzazioni Aggregate. Il bando ha un duplice obiettivo: cofinanziare la realizzazione dei progetti ideati dai volontari funzionali agli obiettivi di programma e creare sinergie tra le varie componenti volontarie del WWF presenti sul territorio (OA, WWF Young, Oasi, Guardie), mettendo in rete risorse e competenze. Sono stati presentati 8 progetti caratterizzati da contenuti ripartiti su quasi tutte le campagne previste dal programma WWF per il 2023. La valutazione si è svolta secondo i criteri indicati nel bando: attinenza e rilevanza al programma nazionale, congruità del progetto in termini di obiettivi, azioni e budget indicati, numero di OA e altri soggetti WWF proponenti, quota di cofinanziamento. L'esito della valutazione ha visto 5 progetti finanziati: Insieme per Caretta Caretta, Sea-CILY Turtles, Tart-Amar 2023, Sulle Orme del Lupo, Il Gioco del Fratino.</p> <p>I progetti sono stati scritti e realizzati da gruppi di volontari nelle rispettive regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia) e sono accomunati dagli stessi obiettivi: la sensibilizzazione degli attori del territorio sul tema della tutela delle specie locali, dei loro habitat e la raccolta dati per future attività di conservazione. Sono state supportate attività sinergiche nelle 5 progettazioni: incontri informativi, seminari, coinvolgimenti di enti locali e stakeholder, distribuzione di materiale divulgativo e monitoraggi che hanno consentito di raggiungere più di 5000 cittadini e attivare almeno 400 volontari. Enorme l'impegno profuso dai volontari che ha favorito un accresciuto interesse per la tutela delle specie trattate nei progetti, grazie alla partecipazione delle persone alle attività di monitoraggio e di raccolta dati.</p>
OFF-Out Forest Fires	<p>Attraverso il progetto OFF "Out Forest Fires" del WWF si vogliono rendere protagonisti della prevenzione le comunità che vivono il territorio. Ad oggi, in Italia ma anche in Europa, è infatti raro il coinvolgimento diretto di chi vive il territorio nella sua gestione, sebbene ciò sia cruciale particolarmente nella prevenzione di un fenomeno come quello degli incendi, causato in oltre il 97% dei casi proprio dall'uomo.</p> <p>Il progetto OFF prevede processi partecipativi delle comunità per comprenderne esigenze e condividere obiettivi, occasioni di sensibilizzazione e formazione teorica e pratica in cui esperti nazionali del settore informano e trasmettono agli stakeholder locali buone abitudini in ambito di pratiche agro-silvo-pastorali. Un esempio è il riutilizzo "circolare" del materiale vegetale di scarto in alternativa all'uso del fuoco, pratica che fornisce un beneficio collettivo sia ambientale che economico portando nuova linfa all'imprenditoria locale.</p> <p>Grazie ad accordi presi con chi abitualmente frequenta le aree di progetto, questi semplici ma opportuni interventi verranno poi replicati nelle proprietà degli stakeholder coinvolti. Si formano così comunità consapevoli, formate e informate, sensibilizzate, responsabilizzate e rese capaci di decidere e agire, nonché quindi in grado di minimizzare il rischio di inneschi d'incendio colposi, di ridurre la vulnerabilità e di aumentare la resilienza del territorio in cui vivono.</p> <p>L'impegno profuso identificherà queste comunità come "in grado di prevenire gli incendi boschivi" e sarà riconosciuto tramite loro assegnazione del logo di progetto "OFF". Le attività del progetto creeranno inoltre le basi per una metodologia replicabile su scala nazionale per creare una vera e propria rete italiana di comunità coinvolte nella prevenzione degli incendi boschivi.</p>

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La Riforma del Terzo settore implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "*Codice del Terzo settore*" (CTS) e costituita, seppur in maniera non ancora definitiva, dai molti decreti e linee guida ministeriali che si sono succeduti nel corso del tempo, rappresenta per l'Associazione un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Alla costruzione di tale quadro normativo non poteva rimanere estranea la disciplina dedicata alle scritture contabili e al bilancio degli ETS trattata specificamente nell'art. 13 del Codice del Terzo settore, al quale può aggiungersi il successivo art. 14, co. 1, in tema di bilancio sociale. Alle norme di rango primario ha fatto seguito il d.m. 5 marzo 2020, il principio contabile OIC 35 (pubblicato a febbraio 2022) e, per finire, gli orientamenti ministeriali. Tali disposizioni costituiscono attuazione di uno dei principi cardine della riforma, quello della chiarezza e trasparenza. Infatti, il bilancio e, ancor prima, il sistema amministrativo gestionale che è alla base della sua costruzione, svolgono un ruolo primario, poiché i dati da essi desumibili determinano i profili e le caratteristiche dell'organizzazione, delineandone i lineamenti gestionali, rendicontativi e fiscali.

Inoltre, i dati di bilancio sono strumentali, tra l'altro, anche a:

- verificare se le attività di interesse generale sono svolte in via prevalente o esclusiva;
- verificare se l'ente svolge attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa
- verificare se l'ente sia tenuto a predisporre il bilancio sociale;
- verificare se l'ente è obbligato ad ottemperare all'informativa sugli emolumenti;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare l'organo di controllo;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare il soggetto incaricato della revisione legale (revisore legale dei conti);
- verificare se l'ente supera il "*test*" della non commercialità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Associazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio, ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile, al principio contabile n. 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione. Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono predisposti in unità di Euro;
- i dati della relazione di missione sono espressi in unità di Euro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Lo "*Stato patrimoniale*", redatto in conformità allo schema proposto dall'OIC 35, ha il compito di fornire una rappresentazione della posizione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione.

Il "*Rendiconto gestionale*" con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, redatto in conformità allo schema proposto dall'OIC 35, assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'Associazione di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

La presente *Relazione di missione* ha la funzione di fornire l'illustrazione delle poste di bilancio, dell'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e contiene le informazioni richieste dall'OIC 35.

# Stato Patrimoniale

## Attivo

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

### Immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo. Gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente ridotto delle perdite o incrementato delle rivalutazioni considerate durevoli.

### Rimanenze

Le rimanenze, se presenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

### Crediti

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

## **Passivo**

### **Debiti**

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

### **Altri debiti**

Negli altri debiti sono iscritti i debiti non rientranti, per loro natura, nella voce precedente.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri, accolgono il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. Le stime sono determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti esposto al netto degli anticipi erogati.

### **Ratei e Risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale redatto in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso in aree gestionali, in modo tale da avere una visione immediata del peso e dei risultati delle singole aree, come di seguito evidenziato: **area delle attività di interesse generale** (componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali); **area delle attività diverse** (componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni e di integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali); **area della raccolta fondi** (componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni); **area patrimoniale - finanziaria** (componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale) e **area di supporto generale** (elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree).

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi è stato seguito un generale principio di coerenza. In sostanza, nel caso in cui taluni componenti siano stati classificati come proventi di una classe, anche i pertinenti oneri e costi sono confluiti nella medesima sezione.

Particolarmente rilevante risulta la determinazione dell'area di riferimento dell'attività (e quindi dei connessi componenti reddituali) inerente alla raccolta fondi, definita dall'art. 7 del Cts come *"...il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva"*. Il tutto avviene *"in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali"*, emanate con DM 9.6.2022. Inoltre, l'art. 87, co. 6 del Cts richiede agli Ets non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire all'interno del bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni *"...dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a)"*, ossia delle raccolte effettuate occasionalmente.

La citata emanazione delle linee guida in materia di raccolta fondi, avvenuta con il DM del 9.6.2022, ha consentito di individuare in maniera puntuale le attività classificate in questa categoria e riferite all'area C) del Rendiconto Gestionale. Ciò ha reso necessario, in alcuni casi, una riclassificazione del bilancio dell'esercizio precedente al fine di un corretto confronto con i dati del bilancio corrente.

### Proventi

Sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza.

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati a seconda dell'area di pertinenza.



Pertanto, per gli immobili provenienti da lasciti o successioni viene effettuata l'iscrizione del presunto valore di realizzo nell'esercizio nel quale vengono acquisiti in proprietà. Per quanto riguarda i fondi raccolti attraverso donazioni in denaro di privati cittadini che transitano sui conti correnti postali e bancari, in linea generale, il principio di contabilizzazione è quello della competenza. Gli altri importi relativi a proventi straordinari sono stati compresi nelle aree di bilancio a cui si riferiscono, come previsto dagli schemi del bilancio civilistico.

### **Oneri**

Gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza economica e secondo il principio della correlazione tra costi e ricavi. All'interno delle diverse aree sono stati inclusi i costi direttamente imputabili mentre i costi generali non riferibili ad alcuna area specifica in quanto comuni a più di una delle stesse sono stati inseriti nell'area costi di supporto generale area E). Gli altri importi relativi ad oneri straordinari sono stati compresi nelle aree di bilancio a cui si riferiscono.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate in applicazione della vigente normativa.

## Illustrazione delle poste di bilancio

### 4. IMMOBILIZZAZIONI

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nell'attivo.

#### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianti e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	122.829	-	122.829
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	104.791	-	104.791
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	-	-	-	-	-	18.038	-	18.038
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	-	-	-	621.148	-	-	-	621.148
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	40.240	-	1.771	-	42.011
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	580.908	-	16.267	-	597.175
Totale rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce delle immobilizzazioni immateriali, al netto del fondo di ammortamento, è costituita dall'ammontare dei costi di ristrutturazione della villa Paolina Centro di Educazione Ambientale in Piemonte di Euro 16.267.

La voce delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", al netto del fondo di ammortamento pari ad € 40.240, ammonta al 31/12/2023 ad € 580.908, relativi all'acquisto e implementazione nel corso dell'esercizio del Sistema CRM (Customer Relationship Management-Software per la gestione della relazione con i donatori) e DRM (Digital Rights Management-Software per la gestione dei diritti digitali), per l'attività istituzionale e software per la gestione dell'attività commerciale.

## Immobilizzazioni materiali

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>TOTALE</b>
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.575.584	586.240	131.910	96.787	-	15.390.521
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	586.240	131.910	96.787	-	814.937
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	14.575.584	-	-	-	-	14.575.584
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	545.114	26.004	65.615	-	-	547.733
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	935.557	-	-	-	-	935.557
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	4.120	7525	-	-	11.645
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	14.185.140	21.884	58.090	-	-	14.176.114
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	-	-	-	-	-	-

La voce delle immobilizzazioni materiali è costituita dai terreni per Euro 6.061.199 e dai fabbricati per Euro 8.212.941. Le variazioni nel corso dell'esercizio, sono relative ad incrementi dovuti a lasciti e decrementi dovuti alla dismissione di alcuni terreni e fabbricati.

La voce Impianti e Macchinari riguarda l'acquisto di macchine d'ufficio. Mentre le Attrezzature riguardano l'acquisto di radiocollari utilizzati nell'ambito del progetto Cervo Italice.

Le altre immobilizzazioni materiali risultano completamente ammortizzate.

## Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	Credito verso altri	Titoli	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	97.192	508.150	605.342
Contributi ricevuti	-		-	-
Rivalutazioni	-		1.008	1.008
Ammortamenti (Fondo svalutazione)	-	-	28.171	28.171
Svalutazioni	-		3.130	3.130
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	-	97.192	477.857	575.049
Variations nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-		83.726	83.726
Contributi ricevuti	-			-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-			-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		40.000	40.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-		5.286	5286
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-		5.286	5.286
Altre variazioni	-			-
Totale variazioni	-	-	-40.000	-40.000
Valore di fine esercizio	-	97.192	521.583	618.775
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	-			-

La voce delle immobilizzazioni finanziarie è costituita da Polizze T.F.R. per complessivi Euro 97.192, da buoni poliennali dello Stato depositati presso Banca Unicredit, azioni di Banca Etica e titoli obbligazionari Fondo Anima ed Eni depositati presso MPS per complessivi Euro 521.583, derivanti da lasciti. In relazione a tali titoli risulta un fondo svalutazione titoli di Euro 25.256 ed un fondo rischi su titoli di Euro 2.915.

### 5. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello Stato patrimoniale.

#### 5.1. RIMANENZE

Le rimanenze al 31/12/2023, ammontano ad € 128.751, e sono relativi ad articoli venduti nello shop e-commerce.

### 6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Si evidenzia che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti di durata superiore ai cinque sono i seguenti:

<b>DEBITI</b>	<b>DI DURATA residua superiore a 5 ANNI</b>	<b>Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali</b>
verso banche	1.071.869	4.400.000
verso altri finanziatori	-	-
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-
acconti	-	-
verso fornitori	-	-
verso imprese controllate e collegate	-	-
tributari	-	-
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
verso dipendenti e collaboratori	-	-
altri	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.071.869,00</b>	<b>4.400.000</b>

Il debito di durata superiore a cinque anni di Euro 1.071.869 riguarda il mutuo acceso presso la Banca Unicredit garantito da ipoteca sull'immobile della sede sociale.

Si riporta, per completezza, anche il dettaglio della voce dei crediti inferiore ai cinque anni:

<b>II) Crediti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione</b>
1) verso utenti e clienti	954.285	982.805	-28.520
3) verso enti pubblici	673.495	752.975	-79.480
9) crediti tributari	373.967	408.884	-34.917
12) verso altri	179.077	412.541	-233.464
<b>Totale</b>	<b>2.180.824</b>	<b>2.557.205</b>	<b>-376.381</b>

I crediti verso gli utenti e clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti di € 49.944,70; al 31 dicembre 2023 non si è ritenuto necessario effettuare alcuna svalutazione sull'ammontare dei crediti.

I crediti verso enti pubblici sono relativi ai progetti finanziati da parte di enti nazionali e sovranazionali, per la parte che deve essere incassata a fronte della rendicontazione dei costi sostenuti per l'implementazione delle attività finanziate. Tali crediti riguardano principalmente i contributi riconosciuti ma non ancora corrisposti di varia natura.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito per gli acconti IRAP e IRES.

Si riporta, per completezza, anche il dettaglio della voce dei debiti inferiore ai cinque anni:

<b>D) Debiti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>variazioni</b>
2)debiti verso altri finanziatori	126.543	95.527	31.016
4)debiti verso enti della stessa rete associativa	542.438	674.735	- 132.297
6)acconti	7.500	15.400	- 7.900
7)debiti verso fornitori	3.624.161	3.450.299	173.862
9)debiti tributari	606.547	898.449	- 291.902
10)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	231.810	249.279	- 17.469
11)debiti verso dipendenti e collaboratori	216.606	213.329	3.277
12)altri debiti	91.928	96.255	- 4.327
<b>TOTALE</b>	<b>5.447.534</b>	<b>5.693.273</b>	<b>- 245.739</b>

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai progetti finanziati da parte di enti nazionali e sovranazionali, per la parte che è stata ricevuta ma i cui costi non sono stati ancora sostenuti per l'implementazione delle attività finanziate.

I debiti verso enti della stessa rete associativa sono nei confronti del WWF Interazionale in corso di pagamento nel primo quadrimestre del 2024.

I debiti tributari riguardano l'IRES, IRAP e IVA.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano i contributi per i dipendenti.

#### Disponibilità liquide

Tale voce è costituita dalle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, costituita da depositi bancari e postali e da denaro in cassa.

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>variazioni</b>
1) Depositi bancari e postali	7.082.554	3.979.954	3.102.600
2) Denaro e valori in cassa	3.775	6.062	-2.287
<b>TOTALE</b>	<b>7.086.329</b>	<b>3.986.016</b>	<b>3.100.313</b>

#### 7. RATEI E RISCANTI ATTIVI - RATEI E RISCANTI PASSIVI - ALTRI FONDI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

#### Ratei e risconti attivi

Al 31/12/23 la voce dei ratei e risconti attivi è così composta:

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	22.157	7.548	29.705
<b>TOTALE</b>	<b>22.157</b>	<b>7.548</b>	<b>29.705</b>

Al 31/12/23 non risultano ratei attivi, i risconti attivi riguardano principalmente costi del software di competenza degli esercizi successivi.

#### Ratei e risconti passivi

Al 31/12/23 la voce dei ratei e risconti passivi è così composta:

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei passivi	510	-753	243
Risconti passivi	3.718.465	-1.575.018	2.143.447
<b>TOTALE</b>	<b>3.718.975</b>	<b>1.575.771</b>	<b>2.143.690</b>

I risconti passivi per Euro 2.143.447 riguardano ricavi di competenza dell'esercizio successivo relativi a progetti da avviare o avviati.

#### Altri fondi

Al 31/12/23 la voce dei fondi rischi e oneri è così composta:

<b>ALTRI FONDI</b>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/23</b>
Fondo acc.to insussistenza di cassa	2.000	1.000
Fondo acc.to Enti Pubblici - progetti	652.750	-
Fondo acc.to Rischi su cambi	50.000	48.008
Fondo rischi gestione personale	529.296	367.103
Fondo acc.to debiti ex sezioni regionali	44.809	44.809
Fondo acc.to spese future deliberate 2020	473.259	-
Fondo acc.to lascito Nijhuis	72.500	72.500
Fondo Acc.to IMU-ICI Sede Roma	203.705	203.705
Fondo acc.to ristr. immobile Quartu Sant'Elena	50.000	50.000
Fondo acc.to Valtrigona lascito Finardi	163.000	163.000
Fondo Acc.to prg. Aule Natura negli Ospedali	61.000	58.000
Fondo rischi Museo Monticiano	-	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.302.318</b>	<b>1.108.125</b>

Vengono di seguito descritti i vari fondi accantonati:

#### **FONDO ACCANTONAMENTO ENTI PUBBLICI/PROGETTI**

Il fondo, costituito per i possibili rischi di mancato rimborso di alcuni progetti finanziati da terzi o per rischi di restituzione di fondi per progetti completati oggetto di revisione da parte degli enti competenti, è stato eliminato, a seguito della comunicazione da parte degli enti competenti della chiusura dell'audit, e la mancata applicazione di provvedimenti conseguenti.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI SU CAMBI**

Il fondo rischi su cambi al 31/12/2023 ammonta ad € 48.008 ed è stato utilizzato nel corso del 2023 per Euro 1.991 per onorare i pagamenti dovuti al WWF Internazionale per i family services e i contributi obbligatori ai programmi del network.

#### **FONDO RISCHI GESTIONE PERSONALE**

Il fondo rischi per gestione del personale è stato utilizzato nel corso del 2023 per Euro 162.193 a seguito di riconciliazioni con i dipendenti, portando l'importo complessivo del fondo al 31/12/2023 ad Euro 367.103.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO DEBITI EX SEZ. REGIONALI**

Il fondo destinato principalmente ad iscrizioni a ruolo atti giuridici richiesti dalle ex Sezioni Regionali, presenta un saldo finale di Euro 44.809, rispetto allo scorso esercizio non ha subito variazioni.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO SPESE FUTURE DELIBERATE 2020**

Il fondo legato al lascito Sargenti costituito a fine 2018 a disposizione del Consiglio Nazionale per finanziare attività di programma è stato completamente utilizzato nel corso del 2023.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO LASCITO NIJHUIS**

L'accantonamento è stato creato per un possibile contenzioso che si potrebbe aprire con un parente olandese della Sig.ra Nijhuis. Nel 2023 non ha subito variazioni.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO ICI-IMU SEDE ROMA**

Il fondo è stato, prudenzialmente, costituito nel 2020 ed è collegato a cartelle esattoriali notificate all'Associazione, relative a IMU e TASI per la sede di Roma per gli anni 2014 e 2015 in relazioni alle quali è stato accolto il ricorso presentato. Tuttavia il Comune di Roma ha presentato appello per l'anno 2014. Il fondo non ha subito variazioni nel 2023.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE QUARTU SANT'ELENA**

Il fondo rischi di Euro 50.000 è stato creato per coprire gli oneri preventivati per gli interventi di manutenzione di un immobile ricevuto in lascito nel 2018 nel quartiere di Quartu Sant'Elena a Cagliari. Si è in attesa delle pratiche autorizzative.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO VALTRIGONA LASCITO FINARDI**

Il fondo è stato costituito per gli oneri da sostenere presso Valtrigona.

#### **FONDO ACCANTONAMENTO PROGETTO AULE NATURE NEGLI OSPEDALI**

Il fondo è stato utilizzato nel 2023 per € 61.000 e ricostituito per € 58.000 per gli oneri da sostenere per le aule natura negli ospedali.



## FONDO RISCHI MUSEO MONTICIANO

Il fondo di € 100.000 è stato costituito nel 2023, per la copertura dei rischi relativi alle contestazioni reiterate da parte della Provincia di Siena in relazione alla concessione Concessione del Museo della Biodiversità di Monticiano, del Centro Direzionale Educativo e del fabbricato denominato GONNA II.

## FONDO TFR

Descrizione voce	2022	2023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	677.504	671.742

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## 8. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione al 31/12/23 ammonta ad Euro 11.488.179.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci componenti il patrimonio netto.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
<b>FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>150.000</b>	-	-	<b>150.000</b>
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	85.421	-	-	85.421
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>235.421</b>	-	-	<b>235.421</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	10.439.725	732.337	-	11.172.062
Altre riserve	-	-	-	-
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>10.439.725</b>	-	-	<b>11.172.061</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	333.723	-	-	80.697
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.008.869</b>	-	-	<b>11.488.179</b>

Di seguito si riporta il prospetto sulle disponibilità del patrimonio netto e l'utilizzo.

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzo	Utilizzazione effettuata nei precedenti esercizi
<b>FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>150.000</b>			
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	85.421		D	-
Riserve vincolate destinate da terzi	-			-
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>85.421</b>			<b>-</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	11.252.758			-
Altre riserve	-			
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>11.252.758</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.488.179</b>			<b>-</b>

**Legenda:**

- A - per aumento fondo dotazione
- B - per copertura perdite
- C - per vincoli statutarie
- D - altro

L'incremento del patrimonio netto è dovuto agli immobili provenienti da lasciti/successioni e all'avanzo dell'esercizio precedente.

**9. INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE**

Di seguito si riportano le informazioni sulle erogazioni pubbliche incassate nel corso dell'esercizio:

ENTE EROGANTE	CAUSALE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA
COMMISSIONE EUROPEA-WAGENINGEN UNIVERSITY (coordinatore progetto)	Progetto HORIZON-CL6-2022-GOVERNANCE-01- PERMAGOV Project 101086297 - CUP H87F22000020006	11/05/2023	40.962,50
COMMISSIONE EUROPEA (CINEA)- FONDAZIONE WWF MEDITERRANEAN (beneficiario affiliante)	Progetto HORIZON-MISS-2022-OCEAN-01_Project NETTAGPlus101112812- CUP H87F23000020006	13/10/2023	73.218,75
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Laguna di Orbetello-spese investimento 2023_DD 13190 del 13.06.2023 Mandato 28705- 1-2023	07/07/2023	4.000,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orti Bottagone e Laguna di Orbetello-spese correnti 2023_DD 13190 del 13.06.2023 Mandato 28703 1-2023	07/07/2023	26.400,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Laguna di Orbetello-spese investimento 2023_DD 13190 del 13.06.2023 Mandato 28706 1-2023	07/07/2023	4.000,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Palude Orti di Bottagone-spese investimento 2023_DD 13190 del 13.06.2023.Mandato 28704 1-2023	07/07/2023	8.000,00

ENTE EROGANTE	CAUSALE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Laguna di Orbetello-saldo attività 2022- Mandato 12394-1-2023	16/03/2023	2.200,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Palude Orti di Bottagone-L.r. 30-2015 liquidazione saldo attività 2022_Mandato 12391-1-2023	16/03/2023	2.200,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Laguna di Orbetello-Anticipo attività 2023 Gestione - Mandato 12396-1-2023	16/03/2023	12.000,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Palude Orti di Bottagone-Liquidazione saldo attività 2022-Mandato 12392-1-2023	16/03/2023	2.000,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Gestione RN Laguna di Orbetello-Saldo attività 2022- Mandato 12395-1-2023	16/03/2023	1.000,00
COMMISSIONE EUROPEA - REGIONE LOMBARDA (coordinatore progetto)	PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - LIFE Integrated projects 2014 - CUP E82F15001310004	17/02/2023	53.741,00
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA - Servizio Tenuta Presidenziale Castelporziano	Convenzione per assisenza alle visite presso la tenuta di Castelporziano	24/11/2023	750,00
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA - Servizio Tenuta Presidenziale Castelporziano	Convenzione per assisenza alle visite presso la tenuta di Castelporziano	24/11/2023	750,00
ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)	Accordo per realizzare attività finalizzate a dare attuazione alle previsioni del d. lgs 13 ottobre 2010 n. 190. Monitoraggio degli Uccelli marini nidificanti all'interno della riserva marina AMP Miramare al fine di acquisire dati per il "Descrittore 1-Biodiversità" della Direttiva "Strategia Marina".	14/12/2023	5.000,00
ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)	Accordo per realizzare attività finalizzate a dare attuazione alle previsioni del d. lgs 13 ottobre 2010 n. 190. Monitoraggio degli Uccelli marini nidificanti all'interno della riserva marina AMP Miramare al fine di acquisire dati per il "Descrittore 1-Biodiversità" della Direttiva "Strategia Marina".	16/01/2023	5.000,00
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Contributo fondo speciale CRAS	02/03/2023	408.693,84
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Contributo fondo speciale CRAS	28/12/2023	122.189,83
REGIONE CAMPANIA	Mandato 5033794-Attività regionale INFEA Liquidazione contributi BANDO 2022 in favore del Centro di Educazione Ambientale Oasi WWF Cratere degli Astroni Pozzuoli - Decreto 49 dell'11/07/2023	21/07/2023	9.750,00
REGIONE CAMPANIA	Saldo contributo attività progetto "Plant life" Oasi Cratere degli Astroni- MANDATO 5023846 -1 ATTIVITA' REG. INFEA LIQ CONTRIBUTO DD N52 7.12.2021	05/06/2023	8.203,12
REGIONE CAMPANIA	Contributo spettante come da Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/11/2022 della Giunta Regionale della Campania integrazione progetto "Plant Life" fondi CEA Oasi WWF R.N. Cratere degli Astroni	02/10/2023	2.176,92
Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli	Trasferimento Contributo Per progetto Responso	11/04/2023	39.726,85
COMUNE DI JESI	MANDATO 4445-Contributo attività del CEA Sergio Romagnoli 2021/2022-Determinazione n. 1460 del 11/11/2022 (Convenzione gestione della Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca di Jesi nel triennio 2022-2024)	24/05/2023	3.075,00

ENTE EROGANTE	CAUSALE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA
COMUNE DI JESI	MANDATO 9753-Contributo attività del CEA Sergio Romagnoli dal 01/04/2022-Determinazione n. 837 del 16/06/2022 (Convenzione gestione della Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca di Jesi nel triennio 2022-2024)	24/11/2023	7.050,00
REGIONE MARCHE	Mandato N. 27216-Liquidazione saldo contributo 2022 Gestione della Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca di Jesi D.A.C.R. 17/2021 PQUAP 20	05/10/2023	71.250,00
REGIONE MARCHE	Mandato 30810-Aconto iniziative di valorizzazione promozione e fruizione sostenibile aree naturali protette 2023 DRG 523/23	07/11/2023	12.500,00
REGIONE MARCHE	Mandato 8887-1 Contributi per spese d'investimento delle aree naturali protette D.162/TTER e DGR 1695/2022 FPV	24/04/2023	13.961,48
CDP REAL ASSET SGR SPA INVESTMENT	Contributo al progetto di conservazione e salvaguardia dell'Oasi WWF di Macchiagrande	15/12/2023	7.215,00
Regione Lazio	M.0014322 00000001 M.N. Pian Sant'Angelo:Liquidazione fondi gest.ordinaria 2023	28/04/2023	15.000,00
GIUNTA REGIONALE TOSCANA	Mandato 29465 - 1-2023 Liquidazione Servizi di vigilanza ittica anno 2022	14/07/2023	3.898,05
REGIONE FRIULI	Mandato n.14301 Legge Regionale Annualità 2023 Riserva Marina Miramare	08/03/2023	84.000,00
REGIONE FRIULI	Mandato n. 19358 Legge Regionale Saldo Annualità 2022 Riserva Marina Miramare	20/03/2023	27.000,00
REGIONE FRIULI	Mandato n.32591 Legge regionale - Riserva Marina Miramare	24/05/2023	10.000,00
Regione Sicilia	Rimborso spese anni precedenti	23/06/2023	148,00
Regione Sicilia	Rimborso 1° rendicontazione 2023 - Stipendi da 01 a 04	27/06/2023	173.874,78
Regione Sicilia	Rimborso 1° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	10/07/2023	20.187,05
Regione Sicilia	Rimborso 1° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	10/07/2023	9.535,18
Regione Sicilia	Rimborso 6° rendicontazione 2022 - Spese di gestione delle riserve	10/08/2023	49.844,79
Regione Sicilia	Rimborso 6° rendicontazione 2022 - Stipendi 12	10/08/2023	14.051,54
Regione Sicilia	Rimborso 2° rendicontazione 2023 - Stipendi da 05 a 06	21/09/2023	121.395,65
Regione Sicilia	Rimborso 2° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	21/09/2023	38.970,30
Regione Sicilia	Rimborso 3° rendicontazione 2023 - Stipendi da 07 a 08	20/12/2023	80.012,82
Regione Sicilia	Rimborso 3° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	20/12/2023	32.875,01
Regione Sicilia	Rimborso 4° rendicontazione 2023 - Stipendi da 09 a 10	20/12/2023	79.460,49
Regione Sicilia	Rimborso 4° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	20/12/2023	20.967,21

ENTE EROGANTE	CAUSALE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA
Regione Sicilia	Rimborso 5° rendicontazione 2023 - Stipendi da 11 a 12	20/12/2023	37.778,26
Regione Sicilia	Rimborso 5° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	21/12/2023	2.726,48
Regione Sicilia	Rimborso 5° rendicontazione 2023 - Spese di gestione delle riserve	21/12/2023	14.670,43
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po 09>10/2022	02/01/2023	954,20
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Villa Paolina 08>10/2022	02/01/2023	230,28
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po conguaglio 2022	28/02/2023	2.102,12
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po conguaglio 2022+01>02/2023	02/05/2023	745,17
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po 03>04/2023	30/06/2023	913,00
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po 05>06/2023	31/08/2023	913,00
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Villa Paolina periodo 02>07/2023	02/10/2023	122,86
GSE - Gestore Servizi Energetici	FTV Via Po 07>08/2023	31/10/2023	873,44
GSE - Gestore Servizi Energetici	Incasso fatture varie GSE - Scambio sul Posto Sircana	22/12/2023	917,80
GSE - Gestore Servizi Energetici	Incasso fatture varie GSE - Scambio sul Posto Sircana	22/12/2023	213,59
	<b>TOTALE 2023</b>		<b>1.791.395,79</b>

#### 10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate in quanto nel corso dell'anno 2023 l'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

#### 11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree, in relazione alle quali si riporta una sintetica descrizione delle principali voci.

##### **A) Attività di interesse generale**

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”*.

All'interno di questa area sono quindi state incluse le attività svolte dall'Associazione con riferimento a quanto previsto dallo statuto; in particolare sono inclusi tutti i costi e i ricavi direttamente connessi all'attività di gestione e funzionamento dei progetti.

I risultati di tale attività sono di seguito esposti:

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	606.311	1.061.279	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.426.936	1.537.700
2) Servizi	7.904.915	6.643.928	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	58.139	67.663	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	1.279.377
4) Personale	4.254.763	3.583.143	4) Erogazioni liberali	2.855.248	2.624.297
5) Ammortamenti	45.005		5) Proventi del 5 per mille	1.035.979	1.023.289
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed					
6) Accantonamento per rischi ed oneri	158.000	537.500	6) Contributi da soggetti privati	3.355.852	2.417.410
7) Oneri diversi di gestione	33.210	9.495	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	940.177	-
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	1.717.120	687.038
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli			9) Proventi da contratti con enti pubblici	26.143	982.804
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi		- 380.579	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.503.174	571.485
			11) Rimanenze finali		
<b>Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>13.060.344</b>	<b>11.522.429</b>	<b>Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	<b>12.860.629</b>	<b>11.123.400</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività interesse generale (-/+)</b>	<b>- 199.714</b>	<b>- 399.029</b>

### B) Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”*

Nell’area B) trovano spazio i proventi da attività diverse riguardanti principalmente a ricavi di natura commerciale quali le sponsorizzazioni e le vendite e-commerce.

I risultati di tale attività sono di seguito esposti:

B) Costi e oneri da attività diverse	2023	2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	265.974	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	270.663		2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.093.413	1.441.111
4) Personale	101.336		4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	23.284	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed	-	-			
6) Accantonamento per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi	2.195	6.000
7) Oneri diversi di gestione	22.915	25	7) Rimanenze finali	128.751	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
<b>Totale B) Costi e oneri da attività diverse</b>	<b>684.172</b>	<b>424.723</b>	<b>Totale B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	<b>1.224.358</b>	<b>1.447.111</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (-/+)</b>	<b>540.186</b>	<b>1.022.388</b>

### C) Attività di raccolta fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come *“i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”*

In quest'area trovano collocazione le voci relative alle donazioni ricevute dall'Associazione in seguito a campagne di raccolta fondi abituali oppure derivanti da donazioni spontanee. Per la parte costi sono contenuti gli oneri sostenuti per la raccolta fondi.

Nella voce proventi/oneri da raccolte fondi occasionali trovano collocazione i fondi pervenuti a seguito di raccolte occasionali anche mediante offerte di beni o servizi di modico valore in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Per queste iniziative l'art. 87 comma 6 del CTS prevede che gli ETS non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi debbano predisporre per ciascun evento uno specifico rendiconto (accompagnato da una relazione illustrativa) da inserire all'interno del rendiconto o del bilancio di esercizio e da cui risultino in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79 comma 4 lett. a).

I risultati di tale attività sono di seguito esposti:

<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1)Oneri per raccolte fondi abituali	5.755.444	4.327.327	1)Proventi da raccolte fondi abituali	8.116.654	6.685.917
2)Oneri per raccolte fondi occasionali	31.442	-	2)Proventi da raccolte fondi occasionali	63.207	-
3)Altri oneri	-	159.973	3)Altri proventi	-	-
<b>Totale C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>5.786.886</b>	<b>4.487.301</b>	<b>Totale C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	<b>8.179.861</b>	<b>6.685.917</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (-/+)</b>	<b>2.392.975</b>	<b>2.198.617</b>

#### **D) Attività finanziarie e patrimoniali**

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come *“i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”*

All'interno di questa voce sono ricompresi i costi e i ricavi relativo ai beni immobili e di quelli derivanti dai rapporti con banche e le poste italiane per la gestione dell'operatività dell'Associazione.

I risultati di tale attività sono di seguito esposti:

<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1)Su rapporti bancari	92.536	66.551	1)Da rapporti bancari	82.336	1.469
2)Su prestiti	-	-	2)Da altri investimenti finanziari	27.377	22.282
3)Da patrimonio edilizio	266.020	60.247	3)Da patrimonio edilizio	775.343	50.416
4)Da altri beni patrimoniali	1.771	1.771	4)Da altri beni patrimoniali	-	-
5)Accantonamenti per rischi ed oneri	-	41.552	5)Altri proventi	3.593	173
6)Altri oneri	177.159	5.791			
<b>Totale D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>537.487</b>	<b>175.912</b>	<b>Totale D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>888.649</b>	<b>74.340</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (-/+)</b>	<b>351.162</b>	<b>- 101.573</b>

## E) Attività di supporto generale

Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

All'interno di quest'area sono inclusi i costi per i servizi che forniscono supporto all'attività dell'Associazione: risorse umane, amministrazione, servizio legale, nonché i costi relativi al mantenimento e al funzionamento della sede.

I risultati di tale area sono di seguito esposti:

E) Costi e oneri di supporto generale	2023	2022	E) Proventi di supporto generale	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.713	41.841	1) Proventi da distacco del personale	50.680	36.896
2) Servizi	866.133	863.735	2) Altri proventi di supporto generale	58.014	17.551
3) Godimento beni di terzi	24.000	13.478			
4) Personale	1.536.452	903.673			
5) Ammortamenti	2.041	10.125			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	-	150.000			
7) Altri oneri	15.252	68.428			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
<b>Totale E) Costi e oneri di supporto generale</b>	<b>2.500.590</b>	<b>2.051.280</b>	<b>Totale E) Proventi di supporto generale</b>	<b>108.694</b>	<b>54.448</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività supporto generale (-</b>	<b>- 2.391.896</b>	<b>- 1.996.832</b>

Si segnala inoltre che i proventi e gli oneri straordinari quali plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni nonché le sopravvenienze attive e passive, sono state incluse all'interno delle aree di bilancio a cui si riferiscono non essendo prevista una voce o un'area dedicata.

## 12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute nel 2023 ammontano ad Euro 2.855.248.

Questi fondi sono reperibili all'interno della nostra contabilità alle voci:

Erogazioni liberali - Attestazioni	249.724
Entrate da Aziende	1.490.007
Entrate da aziende altri ricavi	43.714
One Off Donations	1.071.803
<b>Totale</b>	<b>2.855.248</b>

### Donatori OneOff

Nel corso del 2023, abbiamo ricevuto il sostegno di 37.767 generosi donatori, i quali hanno risposto con entusiasmo ai nostri appelli, contribuendo così ai progetti di conservazione delle specie a rischio, alla protezione degli impollinatori e della foca monaca nel nostro paese, fino alla salvaguardia degli elefanti e alla lotta contro il bracconaggio e la perdita di habitat. Ogni donatore ha contribuito a modo suo, alcuni con un singolo gesto di generosità, altri scegliendo di donare più volte nel corso dell'anno. Il 29% dei donatori OneOff, oltre 10mila persone, ha scelto di sostenere i progetti di conservazione delle specie a rischio effettuando un'adozione simbolica. Complessivamente, le donazioni OneOff hanno raggiunto l'importante cifra di 2,24 milioni di euro, rappresentando circa il 18% del totale delle entrate provenienti da individui. In particolare per 1,07 milioni di euro sono riclassificati nella voce erogazioni liberali (A4) e per 1,17 milioni di euro nella voce proventi per raccolta fondi abituali (C1).



**13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA, NONCHÉ IL NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17 COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE**

In allegato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

<b>MEDIA 2023 PER CATEGORIE</b>				
	<b>DIR</b>	<b>Q/IMP/APPR</b>	<b>OP</b>	<b>TOT</b>
<b>MEDIA</b>	3,00	83,33	9,25	95,58

Per quanto riguarda il numero dei volontari, iscritti al registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionali, ad oggi risultano 350 tra Consiglieri nazionali, Delegati e Guardie.

**14. COMPENSI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

L'organo esecutivo (Consiglio Nazionale, Presidente e Tesoriere) non percepisce compensi, così come il Collegio dei Proviviri.

Spetta in ogni caso ai consiglieri il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione.

L'organo di controllo percepisce invece un compenso complessivo di keuro 20.

**15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E S.M.I.**

Non risultano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO**

Si propone all'Assemblea dei Soci l'imputazione dell'avanzo 2023 pari ad Euro 80.697 ad aumento del Patrimonio Netto

**22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI**

L'associazione in questo esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

## 23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'Associazione nel corso dell'esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e S.M.I. secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto:

CALCOLO RAPPORTO 1 A 8	3,66
RETRIBUZIONE MAX	84.419,50
RETRIBUZIONE MIN	23.082,50

## 24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

In quest'area viene descritta l'attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività e iniziative che l'associazione svolge per finanziare le proprie attività di interesse generale attraverso donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Con l'emanazione delle linee guida in materia di raccolta fondi, avvenuta con il DM 9.6.2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha definito il quadro operativo per gli Enti del Terzo settore entro la cornice normativa delineata dal DLgs. 117/2017. Gli obblighi di rendicontazione di questa essenziale attività rappresentano un momento di assoluta rilevanza, atteso che il principio generale della trasparenza deve essere il criterio sottostante alla rendicontazione medesima.

La nozione di raccolta fondi, a mente dell'art. 7 comma 1 CTS, è riferita al complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva: l'elemento distintivo di tale fondamentale attività è perciò rappresentato dall'esigenza di reperire mezzi per finanziare le proprie attività di interesse generale. Per quanto concerne questo aspetto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali precisa che la destinazione dei fondi raccolti deve essere unicamente in favore delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, dovendosi escludere che possano essere considerate "raccolte fondi", secondo quanto disposto dall'art. 7 CTS, quelle destinate a finanziare le attività diverse di cui all'art. 6 CTS (le c.d. attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale).

La raccolta fondi abituale dell'Associazione viene effettuata principalmente tramite le attività di seguito descritte.

### **Donatori Regolari**

Nel 2023, abbiamo avuto la fortuna di ricevere il supporto di 39.383 donatori regolari, registrando un aumento del 40% sulle donazioni regolari rispetto all'anno precedente. Questi generosi contributi hanno raggiunto la cifra di 4,66 milioni di euro, rappresentando il 37% del totale delle entrate provenienti da individui. Il sostegno costante è fondamentale per la nostra organizzazione, poiché ci consente di pianificare con fiducia le nostre iniziative a lungo termine, garantendo la continuità e l'efficacia del nostro lavoro per la salvaguardia dell'ambiente.

Due sono i programmi di sostegno regolare: "For Nature for Us" e "WWF for Italy".

**“For Nature For Us”** è il nostro programma internazionale per proteggere il futuro del Pianeta attraverso 5 ambiti di azione prioritari: traffico illegale di specie, deforestazione, cambiamento climatico, inquinamento da plastica e lotta ai pesticidi.

**“WWF for Italy”** si concentra sulla conservazione e la protezione delle ricchezze naturali italiane. Questo programma si dedica a salvaguardare le specie e gli habitat unici del nostro territorio, attraverso il sistema delle Oasi WWF e iniziative specifiche per la cura di specie simbolo come l’Orso Bruno Marsicano, il lupo e la lince. Ogni donazione regolare a questo programma contribuisce direttamente a preservare il patrimonio naturale dell’Italia per le generazioni future.

Il notevole incremento delle adesioni ai nostri programmi di donazione regolare nel 2023 si è registrato soprattutto grazie all’attività di Raccolta Fondi *Face to Face* che si conferma un canale fondamentale per acquisire nuovi sostenitori grazie all’impegno sincero e alla dedizione dei nostri dialogatori. Ogni giorno, con professionalità, hanno veicolato la nostra *mission* facendo la differenza nella vita delle persone incontrate e rafforzando il legame tra la nostra organizzazione e chi desidera contribuire attivamente ai nostri progetti. In crescita anche il numero dei nuovi sostenitori regolari acquisiti sul web, con un incremento del +58% rispetto all’anno precedente.

### **High Value Donor**

Nel 2023 i grandi donatori del WWF hanno garantito oltre 1,17 milioni di euro, investiti nella protezione di specie, come il cervo italico e l’orso polare, ma anche nelle nostre preziose Oasi, luoghi in cui abbiamo vissuto momenti di incontro, confronto e piacere in natura.

Ciò che rende unica la relazione tra il WWF e i più grandi donatori è il valore di uno scambio straordinario, la possibilità, da una parte, di prendere parte al cambiamento di cui il pianeta ha bisogno, e la possibilità, dall’altra, di condividere studi, ricerche, scenari del lavoro di oltre 60 anni.

Il 2023 è stato il primo anno in cui, come WWF, abbiamo organizzato, insieme ai Grandi donatori, un viaggio sul campo internazionale in Bhutan, con l’obiettivo di monitorare le attività dei progetti, parlare con lo staff locale, i ranger e le comunità.

E’ stato anche l’anno di *Vele del Panda*, un breve e straordinario viaggio in mare di alcuni donatori al fianco dei ricercatori del WWF per raccogliere dati, verificare l’impatto della plastica e godere delle meraviglie che vogliamo conservare insieme.

### **Lasciti Testamentari**

Nel 2023 il WWF ha potuto investire oltre 1,16 milioni di euro in progetti di conservazione in Italia e nel resto del mondo grazie ai lasciti testamentari.

Questo anno abbiamo intensificato la relazione con tutte le persone che fanno parte del circolo Eredità Naturale, animate dalla chiara volontà di destinare un lascito alla natura, e dall’intento di essere per sempre parte del grande cambiamento in cui crediamo.

Chi decide di fare un lascito testamentario al WWF sceglie di restituire al pianeta la bellezza, la natura e l’armonia di cui ha goduto nel corso della vita. Come le passeggiate tra i boschi fatte da bambini, il volo di un’aquila avvistata magari in gioventù, la crisalide trasformarsi in farfalla, e chissà, forse seguita giorno per giorno durante la vecchiaia. Fare un lascito al WWF significa onorare ognuno di questi piccoli momenti, che però hanno segnato il nostro passaggio su questo pianeta.

Per quanto riguarda la raccolta fondi occasionale, il WWF Italia dal 1 al 21 maggio 2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata "SMS SOLIDALE -LA CASA DEGLI ELEFANTI" al fine di raccogliere fondi che possano arginare il declino delle popolazioni di elefanti che nonostante le risorse, la dedizione e i successi di molti sforzi di conservazione, continuano a diminuire.

Questa specie nel continente africano è drasticamente crollata: dai 12 milioni stimati circa un secolo fa ai 415.000 esemplari riportati nell'ultimo censimento realizzato su larga scala nel continente africano. Abbiamo perso nell'arco di un secolo più del 90% di quegli straordinari animali che riempivano le savane e le foreste del continente africano, svolgendo importanti funzioni ecologiche e colpendo la nostra immaginazione e le nostre culture con la loro carismatica presenza.

Nel vasto territorio forestale del Bacino del Congo, il Parco nazionale di Ntokou Pikounda (Repubblica del Congo) ospita una delle popolazioni più grandi dei tanto minacciati elefanti di foresta. L'obiettivo del WWF è garantire il futuro di questa specie attraverso il rafforzamento della loro protezione e la riduzione delle minacce nel suddetto parco nazionale.

Grazie al sostegno di tanti donatori, attraverso la raccolta fondi sopra citata, è stato possibile raccogliere 50.000€.

La raccolta fondi è stata interrotta anzitempo per l'alluvione avvenuta in Emilia Romagna.

#### Modalità di raccolta fondi per l'iniziativa (ENTRATE)

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad Euro 63.207 (totale entrate)

Le donazioni si riferiscono agli SMS inviati durante l'iniziativa

#### Spese relative all'iniziativa (USCITE)

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese relative a:

- Spese per consulenze ed operatori per Euro 11.156 - relative ai costi sostenuti nei confronti delle società telefoniche e altri consulenti;
- Spese per pianificazione media per Euro 20.108 - relative ai costi sostenuti per il placement televisivo;
- Le altre spese sono relative a spese varie per Euro 177 - relative ai costi sostenuti per materiale promozionale

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 31.765.

A fronte di ciò è stato finanziato il progetto Elefante del Network di WWF Internazionale per Euro 50.000.

In questa tabella sono evidenziate le spese sostenute ed i ricavi ottenuti per la raccolta fondi SMS ELEFANTE, mentre nella sezione A sono inclusi i fondi stanziati per finanziare il progetto.

#### RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

RENDICONTO EVENTO SMS SOLIDALE ELEFANTE	
ENTRATE SPECIFICHE	
Entrate da SMS Solidale	63.207
TOTALE	63.207
SPESE SPECIFICHE	
Spese di Viaggio	
Terzi c/servizi per consulenze professionali	11.156
Pianificazione e Media	20.108
Spese Varie	177
TOTALE	31.442
AVANZO	31.765

Nella tabella sotto riportata viene indicato il dettaglio dei proventi derivanti dall'attività di raccolta fondi:

<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1) Proventi da raccolta fondi abituali	8.116.654	6.685.917
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	63.207	-
3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.179.861</b>	<b>6.685.917</b>

Gli oneri relativi alla raccolta fondi vengono indicati nella tabella sotto riportata:

<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1) Oneri per raccolte fondi abituali	5.755.444	4.327.327
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	31.442	-
3) Altri oneri	-	159.973
<b>Totale</b>	<b>5.786.886</b>	<b>4.487.301</b>

Gli oneri diretti sostenuti per l'organizzazione di operazioni di raccolta fondi sono aumentati nell'esercizio principalmente per il proseguimento dell'attività di investimento finalizzata al progetto di dialogo diretto con i donatori fondamentale per l'acquisizione di nuovi donatori regolari a supporto delle attività che consentono all'Associazione di continuare ad avere una propria indipendenza economica. All'interno di tale voce sono contenuti anche gli oneri per le retribuzioni del personale direttamente impiegato nell'attività di raccolta fondi.

#### **ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**

##### **18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il WWF Italia persegue i propri scopi statuari finanziando progetti di conservazione ambientale in Italia e all'estero sia in ambienti marini che terrestri. Tra le attività finanziate ci sono inoltre campagne di sensibilizzazione inerenti il consumo sostenibile delle risorse naturali, i cambiamenti climatici la riduzione del consumo di suolo.

Il programma di interventi 2023 è stato predisposto sulla base delle disponibilità finanziarie ed organizzative previste nel documento di budget approvato ad inizio esercizio. Tale budget è stato rivisto e aggiornato ogni trimestre e portato di volta in volta all'approvazione del Consiglio Nazionale. Nel mese di Giugno 2023 durante la fase di revised è emersa la necessità di intervenire sui costi al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario a causa della flessione delle entrate da individui rispetto alla previsione approvata ad inizio esercizio. La manovra complessiva ha portato da una contrazione di costi MKT e di Programma di circa 300.000 €.

Più del 75% delle risorse è stato investito in attività di programma mentre i costi generali di funzionamento e raccolta fondi assorbono poco meno del 25% della raccolta complessiva.

Dal punto di vista finanziario non si sono presentate situazioni di squilibrio nel corso dell'esercizio che, a chiusura, presenta disponibilità liquide in grado di fare abbondantemente fronte a quattro mensilità di funzionamento in assenza di ulteriori entrate e le immobilizzazioni materiali superano i 14 milioni Euro a garanzia di eventuali emergenze.

L'associazione anche per il 2023 non ha avuto difficoltà nel garantire il regolare pagamento delle rate dell'anticipazione bancaria decennale di 2,2 milioni di Euro contrattualizzata nel 2018.

Tutte le poste attive che non garantiscono la certezza dell'incasso sono coperte da apposito accantonamento a rischio. Rispetto ai rapporti con la rete territoriale delle Organizzazioni Aggregate WWF contrattualizzate con l'associazione, non emergono situazioni tali da evidenziare rischi economico-finanziari.

#### **19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LA PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

Per l'esercizio 2024 è stato redatto come ogni anno apposito budget basato su stime ragionevoli e prudenziali della raccolta fondi complessiva. Il risultato di esercizio atteso prevede un avanzo di poco superiore ai 98.000 Euro in grado di garantire la copertura del rimborso della quota capitale derivante dal pagamento del debito pluriennale pregresso verso l'istituto bancario UNICREDIT.

Al fine di garantire la continuità "aziendale", il budget 2024 sarà sottoposto, nel mese di giugno 2024 come già accaduto in fase di revised durante l'esercizio 2023, ad approfondita valutazione alla luce dell'andamento della raccolta nel primo semestre.

#### **20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE**

##### **GENERALE**

Nel 2023 il WWF Italia ha gestito direttamente progetti di conservazione sul territorio nazionale e parallelamente, con il trasferimento di fondi al network WWF internazionale, ha contribuito a programmi di salvaguardia e ripristino ambientale nel bacino del Mediterraneo, in Africa in Asia centrale e nel sud-est asiatico. L'Associazione inoltre investe, come accennato in precedenza, in attività di sensibilizzazione, educazione e formazione finalizzate a modificare i comportamenti di cittadini e aziende. Tutte le attività di gestione e coordinamento dei progetti di conservazione sono svolte dal personale dipendente presso la sede di Roma e declinate sul campo attraverso il contributo di volontari, collaboratori e società di servizio ingaggiate sulla base di selezioni accurate. Tra i progetti svolti sul territorio nazionale va evidenziato l'investimento annuale sulle aree protette del sistema Oasi del WWF in Italia. Si tratta del più grande e storico progetto di conservazione nato sin dai primi anni di esistenza dell'associazione con l'acquisto dell'Oasi di Orbetello e la presa in gestione dell'area del lago di Burano e cresciuto sino alle attuali cento aree gestite anche in collaborazione con la rete di Organizzazioni Aggregate che operano sull'intero territorio nazionale in nome del WWF.

Nella tabella successiva vengono evidenziati gli impegni sulle attività di programma e per le altre categorie di costo.

<b>IMPIEGHI 2022 - 2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>PROGRAMMA WWF ITALIA</b>		
<b>EDUCATION</b>	<b>708.576</b>	645.647
<b>FOOD &amp; AGRICULTURE</b>	<b>1.477.110</b>	1.257.802
<b>OCEANS</b>	<b>1.176.508</b>	1.431.066
<b>SPECIES &amp; HABITAT</b>	<b>1.772.886</b>	1.704.115
<b>POLICY &amp; LEGAL</b>	<b>1.394.032</b>	1.475.090
<b>OASI</b>	<b>2.307.475</b>	2.204.422
<b>NETWORK LOCALE</b>	<b>1.028.756</b>	800.181
<b>COMMUNICATION</b>	<b>1.709.229</b>	2.386.957
<b>AWARENESS</b>	<b>2.553.080</b>	4.295.505
<b>TOTALE IMPIEGHI PROGRAMMA WWF ITALIA</b>	<b>14.127.654</b>	16.200.784
<b>COSTI OPERATIVI E DI SVILUPPO</b>		
<b>FUNDRAISING</b>	<b>4.593.884</b>	4.196.853
<b>SUPPORTO GENERALE</b>	<b>479.665</b>	506.914
<b>TOTALE IMPIEGHI OPERATIVI E DI SVILUPPO</b>	<b>5.073.549</b>	4.703.767
<b>ONERI FINANZIARI, TRIBUTARI E ALTRI ONERI</b>	<b>510.100</b>	779.193
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>57.763</b>	295.277
<b>Ri-Party-Amo Jovanotti</b>	<b>813.006</b>	1.546.981
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>20.582.071</b>	23.526.002

L'importo complessivo dei costi 2023 è riportato al lordo della riserva di € 473.259 utilizzata nel corso dell'anno.

Le attività della raccolta fondi a loro volta sono gestite e coordinate dagli uffici centrali e si declinano sul territorio attraverso la rete di volontariato e professionisti esperti nell'ingaggio e la sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche associative. La raccolta fondi si rivolge innanzitutto ai singoli individui al fine di ridurre al minimo il rischio di dipendenza da pochi grandi finanziatori pubblici o privati. Le metodologie di ingaggio dei potenziali sostenitori prevedono principalmente il rapporto diretto e personale mediante dialogatori e, in via subordinata, mediante strumenti digitali o cartacei anche attraverso lo strumento del direct mailing. Parallelamente, WWF Italia ingaggia comunque aziende e pubbliche amministrazioni sia per ottenere supporto finanziario per le sue attività di programma sia per influire significativamente sui cicli produttivi che per influenzare e indirizzare le scelte degli operatori pubblici verso politiche ambientalmente sostenibili.

<b>PROVENTI 2022- 2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI</b>		
INDIVIDUI	11.122.951	12.814.028
SMALL DONORS	6.743.610	8.274.946
MEMBERSHIP	1.537.700	1.426.936
RECURRING DONATIONS PRIMO ANNO	1.027.946	1.689.057
RECURRING DONATIONS DAL SECONDO ANNO	2.478.612	2.976.728
ONE OFF DONATIONS	1.593.737	2.182.225
GIFT	105.615	-
MIDDLE & MAJOR DONORS	1.107.637	1.176.203
CUSTOMER	1.204.352	415.742
PROGETTI SPECIALI CHARITY	-	-
5 PER MILLE	1.023.289	1.035.979
LEGATI E LASCITI	372.370	1.164.194
SMS SOLIDALE	30	63.207
URBAN NATURE	671.664	683.758
CORPORATE	3.661.570	3.814.060
FONDAZIONI	612.334	784.597
<b>ENTRATE DA ISTITUZIONI - ENTI</b>	<b>2.675.436</b>	<b>2.385.784</b>
ISTITUZIONI EUROPEE	636.103	381.327
ISTITUZIONI - ENTI NAZIONALI	1.039.570	1.370.296
NETWORK WWF - ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	999.764	634.162
ENTRATE DIVERSE	140.363	848.654
<b>TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.212.655</b>	<b>20.647.123</b>
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>1.172.559</b>	<b>2.486.317</b>
LASCITI OLTRE 500K	-	-
RACCOLTE STRAORDINARIE / RI-PARTY-AMO	962.991	1.746.913
SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE	209.568	739.405
<b>TOTALE COPERTURA PRE FINANZIAMENTO</b>	<b>19.385.215</b>	<b>23.133.441</b>
FINANZIAMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.530.580	473.259
<b>TOTALE COPERTURA</b>	<b>20.915.795</b>	<b>23.606.700</b>

**21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE**

Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.



La presente Relazione di Missione costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura nell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Il Presidente